Due fratelli (complice la madre) sfruttavano le fidanzate (pag. 15)

edizione borse

Anno 101 - Numero 268

venerdì 21 sabato 22 novembre 1969

STAMPA SERA

Schiarita per i metalmeccanici

Ripresi i negoziati per un compromesso

Il ministro Donat-Cattin ha nuovamente insistito stamane sulla necessità di «compiere ogni sforzo, a qualsiasi livello, per una conclusione»

servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Attesa per le 10, la riunione tra Donat-Cattin, i sindacati e gli industriali dei metalmeccanici privati è cominciata stamane solo poco prima dell'una. Questa volta il ritardo non è dovuto alla scelta di una nuova sala, ma all'ora in cui è terminata, la notte scorsa, una seconda riunione tra il ministro del Lavoro e i rappresentanti dei metalmeccanici delle aziende di Stato. Iniziato alle 22, l'incontro tra l'«Intersind» e i sindacati è terminato alle 3 del mattino, ma Donat-Cattin è rimasto al ministero ancora per una mezz'ora, per il disbrigo degli affari correnti, un po' trascurati in questi giorni per l'intensissima serie di riunioni dedicate alla soluzione del problema dei metalmeccanici.

Stamane, riprendendo la guida delle trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori privati, Donat Cattin, dopo aver ribadito l'assoluta autonomia contrattuale delle federazioni e degli imprenditori, ha insistito sulla necessità di compiere ogni sforzo, a qualsiasi livello, per facilitare la conclusione delle trattative.

Si torna così a discutere sulle paghe e sull'orario di lavoro. Cgil, Cisl e Uil vogliono l'aumento delle prime e la diminuzione dell'orario; la «Confindustria», dopo una riunione nel corso della quale si sono «fatti i conti», è disposta ad un accordo, ma non nella misura proposta fino a questo momento dalle Confederazioni.

Le divergenze da superare sono serie, ma tutti, al ministero del Lavoro, sono convinti che, dopo un delicato e laborioso confronto delle rispettive posizioni, si possa arrivare, come ha detto Donat Cattin, «a un ragionevole e onesto compromesso».

Serie divergenze anche in un'altra grande categoria dei lavoratori: quella dei ferro-

Luca Giurato

(Continua in 15ª pagina)

Oggi i funerali dell'agente ucciso

Scarcerati a Milano sette degli arrestati per i gravi scontri

Rimangono in carcere dodici persone - Sono accusate di violenza, oltraggio e lesioni - Nel pomeriggio una contromanifestazione degli studenti democratici

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

Con una decisione imprevedibile, ma che depone sulla serietà con la quale si sta compiendo l'indagine giudiziaria per i fatti accaduti il 19 novembre scorso nel centro di Milano, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Elio Vaccari, ha firmato stamane l'ordinanza di scarcerazione per 7 dei 19 arrestati. Il provvedimento è motivato «da mancanza di indizi» per sei dei fermati, che già stamane hanno lasciato il carcere di S. Vittore. Tra di essi: Ruggeri Franceschini, 28 anni, tecnico pubblicitario, abitante a Milano in corso Venezia 23; Italo Palavarini, 25 anni, stuccatore, abitante a Cadegliano (Varese); Nicola Belloino, 20 anni, cameriere, abitante a Milano in via S. Maurilio 20; Ivano Rutini, 24 anni, operaio, abitante a Garbagnate (Milano); Pietro Bisi, 19 anni, studente, abitante a Milano in via Crescenzi 4. In libertà provvisoria, invece, è stato messo Angelo Nocera, di 33 anni, imballatore, abitante a Milano in piazzale Lugano 31.

A quanto si è appreso, l'inchiesta procederà con rito sommario: il magistrato, infatti, è convinto di poter concludere entro i 40 giorni previsti dalla legge.

I 12 rimasti in carcere dovranno rispondere — se la sentenza istruttoria farà proprie le accuse della polizia — di violenza, oltraggio e lesioni. Nulla viene invece loro ascritto in ordine all'uccisione del giovane agente di polizia Antonio Annarumma.

Secondo le dichiarazioni rilasciate da un noto neurochirurgo, che tentò vanamente di strappare alla morte l'Annarumma quando questi, in condizioni disperate, fu trasportato al Policlinico, la morte sarebbe stata determinata dal fatto che «la guardia fu colpita da un lungo tubo scagliatogli addosso a mo' di giavellotto»; dichiarazione che confermerebbe la ricostruzione ufficiosa del tragico episodio.

Questa supposizione è contestata dagli aderenti del Movimento studentesco i quali dichiarano di essere in possesso di numerose testimonianze secondo le quali l'agente sarebbe rimasto vittima di uno scontro fra due jeep della polizia.

A questo proposito il sostituto procuratore della Repubblica ha dichiarato: «Mi riservo di allargare il cerchio delle indagini ascoltando anche alcuni testimoni oculari».

Un nuovo episodio si è comunque inserito nel quadro di questa difficile inchiesta. Infatti in una vetrata dell'agenzia della Banca d'America e d'Italia, che ha sede in via Larga, cioè nella zona dove sono avvenuti gli incidenti, è stato trovato un foro dovuto probabilmente ad una pallottola. Secondo il Movimento studentesco sarebbe stato provocato da un sottufficiale che avrebbe usato la pistola sparando in alto. Da parte della polizia questa versione è stata smentita.

Quanto al diniego di assistere all'autopsia opposto dal magistrato ad un collegio di difensori prontamente nominato per assistere gli arrestati, esso è stato esplicitamente motivato dallo stesso magistrato con una «mancanza di interesse». Infatti il dott. Vaccari ha escluso qualsiasi possibilità d'intervento per la difesa, non esistendo allo stato attuale delle cose «nessun elemento che possa far supporre la partecipazione all'omicidio degli arrestati». Ciò non significa che le conclusioni a cui sono giunti i periti non potranno essere poste a disposizione dei difensori qualora il magistrato si convincesse della diretta partecipazione dei giovani arrestati alla uccisione dell'agente.

Stamane Milano è calma. Ma nel pomeriggio l'attendono due momenti «caldi»: i funerali dell'agente ucciso e una contromanifestazione indetta dagli studenti democratici per protesta contro gli estremisti di sinistra che mutano in rissa ogni pubblico avvenimento.

Ai funerali, che si svolgeranno nel centro della città, dal Policlinico a Santa Babila, assisterà il ministro dell'Interno, Restivo, il capo della polizia, Vicari, il consigliere militare del capo dello Stato. Per tutta la mattinata è sfilata dinanzi al feretro una folla commossa.

La manifestazione degli studenti democratici si svolgerà dopo i funerali. Il servizio d'ordine, affidato ai carabinieri, evitera che gli studenti delle due opposte tendenze possano venire a contatto.

c. b.

A pagina 4:

Protesta di operai a Torino contro l'Atm pullman bloccati in via Sacchi

Tutto bene, tutto meglio del previsto

L'«Apollo» forse rincasa con un giorno d'anticipo

La richiesta è stata formulata questa mattina da Conrad ai tecnici del Centro di Houston - Questa sera alle 21,49 verrà acceso il razzo che farà uscire il veicolo spaziale dall'orbita lunare per il rientro

nostro servizio

HOUSTON, venerdì sera.

L'Apollo 12 potrebbe rientrare sulla Terra con un giorno di anticipo se il carburante sarà sufficiente per consentire all'astronave di accelerare la sua velocità imboccando un'orbita che abbrevierebbe di diverse ore il percorso. Una richiesta in tal senso è stata formulata questa mattina da Conrad nel corso di un collegamento con il Centro spaziale di Houston. Gli scienziati della base hanno risposto che controlleranno se il mutamento nel programma di rientro è possibile.

Conrad, Bean e Gordon hanno iniziato la loro ultima giornata di volo orbitale attorno alla Luna alle 6,50 (ora italiana). La sveglia era prevista per le otto circa, dopo sette ore e mezzo di sonno. I tre astronauti invece hanno voluto riposare soltanto cinque ore. Le emozioni del distacco dalla Luna e dell'aggancio con il «Yankee Clipper» non hanno stancato gli esploratori lunari, i quali hanno anticipato la sveglia per ripulire l'interno della cabina di comando dalla polvere e dal terriccio lunare portati a bordo, come già avevano fatto ieri sera, prima di addormentarsi.

Poco dopo l'inizio del periodo di riposo notturno, i «controllori» della base di Houston avevano passato mezz'ora di paura perché non riuscivano a stabilire il contatto radio con l'astronave. Quando le comunicazioni sono state riprese, gli astronauti hanno dichiarato di avere inavvertitamente interrotto il sistema di comunicazione nel ripulire la cabina.

Le manovre che attendono oggi i tre dell'Apollo 12 non sono molto impegnative. L'equipaggio ha effettuato alle 8,22 un lieve cambiamento di traiettoria orbitale per fotografare le zone d'atterraggio sul quale si poserà l'*Apollo 13*. Infine, alle 21,49 verrà acceso il razzo propulsore che farà uscire il «Yankee Clipper» dall'orbita lunare per iniziare il viaggio di ritorno sulla Terra.

Alle 8,45 l'«Apollo 12» stava iniziando la quarantesima orbita lunare, alla velocità di 5880 chilometri orari. Il pericinzio è di 104 chilometri, l'apocinzio di 117 chilometri.

Ieri sera, prima di iniziare il loro *relax*, Conrad e i suoi due compagni avevano proceduto allo sganciamento dell'*Intrepid* che è stato fatto schiantare sulla superficie lunare.

La Nasa ha fornito precisi dati circa il luogo di caduta del Lem, che è precipitato ad una velocità di circa 5000 chilometri orari a circa 72 chilometri dal punto in cui era atterrato due giorni fa con i due astronauti a bordo. Il posto in cui il modulo è finito è a circa 67 chilometri dal luogo previsto per l'impatto. Nella caduta, il *Lem* ha aperto un cratere sulla superficie lunare di forma ellittica largo da sei a otto metri e della profondità di quaranta centimetri.

L'*Intrepid* ha reso ancora un grosso servizio in quanto ha permesso di raccogliere a Terra i dati del sismografo lasciato sulla Luna da Conrad e Bean. Le vibrazioni sono state registrate per circa mezz'ora. Le onde sismiche provocate sulla Luna hanno suscitato grosse perplessità tra gli scienziati per la loro natura e la loro durata e già si pensa che possano portare a una drastica revisione delle teorie sulla struttura interna del satellite Luna.

Il dottor Gary Latham, principale responsabile degli esperimenti sismici lunari, ha dichiarato durante una conferenza stampa: «Il sismometro lasciato da Conrad e Bean sull'Oceano delle Tempeste ha registrato onde di superficie le cui vibrazioni sono state molto più lunghe del previsto. E' un fatto molto insolito, se ci si riferisce alla struttura terrestre».

Il dottor Frank Press, dell'Istituto di Tecnologia del Massachusetts, ha dichiarato che «nessuno ha mai visto nulla di simile sulla Terra. E' come un terremoto di intensità pari al grado terzo».

Il geofisico Maurice Ewing, dichiarandosi anch'esso molto sorpreso per «la lunga durata di queste onde» ha avanzato l'ipotesi che «la struttura della Luna debba essere molto instabile a differenza di quella della Terra, con crosta sottile e nucleo liquido, e di quella delle meteore, solide in tutti i punti della sfera».

(Ansa-Associated Press)

Rapite e rilasciate le due sorelle

Le due figlie maggiori di Renny Ottolina, famoso presentatore della tv venezolana, sono state rapite per alcune ore. Il padre ha pagato centomila dollari per il riscatto e sono state subito rilasciate. Eccole dopo l'avventura (Tel. UPI)

Distensiva dichiarazione di Tanassi

Il presidente del psu ha affermato: «Non saremo certo noi a creare difficoltà al monocolore in questa fase così delicata» - Ha smentito che nella direzione del suo partito si sia parlato ieri di una crisi

dal corrispondente

Roma, venerdì sera.

«Non saremmo certo noi a creare difficoltà al monocolore in questa fase così delicata»: lo ha dichiarato stamane, a Montecitorio, il presidente del psu, on. Tanassi. Egli ha anche smentito che ieri, nella riunione della direzione del suo partito, si sia parlato della crisi. «Abbiamo già avuto occasione di ricordare ai partiti dell'attuale maggioranza — ha concluso Tanassi — che il governo Rumor è sorto con il compito di realizzare alcuni punti programmatici e preparare la ripresa della politica organica di centro-sinistra. Se il governo attenderà a questi due compiti, non c'è motivo di cambiare atteggiamento».

Le dichiarazioni del presidente del psu costituiscono un elemento di relativa distensione in un momento politico in cui le difficoltà sembrano in continuo aumento. Il governo segue gli sviluppi della situazione dell'ordine pubblico (compresa la nuova manifestazione studentesca a Milano e i fermenti che si registrano in qualche reparto della polizia) senza gravi preoccupazioni. Del mondo politico ho, però, un quadro meno tranquillizzante. Dalle reazioni agli incidenti di Milano ricavo, anzi, l'impressione che l'equilibrio politico su cui si basa si stia facendo più precario.

Da molte parti si rilevano le difficoltà del governo. Il giornale del pri, ieri, parlava della mancanza «di una guida politica del paese». Oggi il leader del partito, La Malfa, sottolinea in un articolo la diversità e la divisione di idee che sembrano regnare nella maggioranza.

Tra psi e psu la polemica si sta trasformando in scontro. La direzione del psu, ieri, ha accusato la nuova maggioranza del psi di essere impegnata in «manovre aperturistiche» da cui dipenderebbe anche il clima in cui sono maturati gli incidenti del 19 novembre. Stamane il quotidiano del psi replica affermando che i socialdemocratici sollecitano «rigurgiti reazionari».

Mario Pinzauti

borse

Leggeri progressi con selettività

Quotazioni a pagina 15

in sintesi

Le due Germanie

BERLINO — L'agenzia tedesco-orientale «Adn» ha pubblicato che è imminente la ripresa dei colloqui fra le due Germanie sul problema del traffico e delle comunicazioni. I colloqui furono iniziati in settembre e successivamente sospesi.

Agnew e i giornali

NEW YORK — Dopo il recente attacco alla stampa e alla tv, il vice-presidente americano Spiro Agnew ha di nuovo criticato i giornali. Ha detto fra l'altro che sono passati ormai i tempi «in cui la stampa poteva godere di una forma di immunità diplomatica per i commenti e le idee che vengono espresse».

Lodge se ne va

PARIGI — Cabot Lodge, capo della delegazione americana ai negoziati di Parigi per il Vietnam, si è dimesso dall'incarico per «motivi personali». Si fanno congetture sul probabile retroscena delle sue dimissioni: la più attendibile è che, causa l'«impasse» dei negoziati, i colloqui di Parigi non hanno più alcuna prospettiva.

Tagliando del premio

Sig. ____________________

Via ____________________

Città ____________________

Tema: ____________________

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

« STAMPA SERA » ha iniziato la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « ARRIVA L'AUTUNNO ». Le opere devono giungere entro il giorno 1° DICEMBRE, e devono [illegible] incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è [illegible] scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

« UN BEL TIPO »
scadenza 15 DICEMBRE.

« QUESTI NOSTRI GIOVANI »
scadenza 31 DICEMBRE.

Un torinese a Vicoforte Mondovì

Sequestrato in casa pagò 340 mila lire per essere liberato

Prigioniero dei debitori, il malcapitato dovette cedere - In fuga il suo carceriere, arrestate la moglie e la suocera

nostro servizio

MONDOVI', venerdì sera.

Marito moglie e suocera sono stati rinviati a giudizio della Corte d'Assise di Cuneo sotto l'accusa di rapina ai danni di un torinese e di tentata estorsione nei confronti di un commerciante di Savigliano con i quali avevano avuto rapporti di affari.

Le due donne, Maria Bonfante in Blengini di 23 anni e la madre Chiarina Furnari di 58 anni, sono entrambe detenute, da alcuni mesi nel carcere di Cuneo; l'uomo invece, Giuseppe Blengini di 32 anni, consorte della Bonfante, è riuscito a sottrarsi all'arresto ed è tuttora latitante e ricercato. Tutti gli imputati risiedono in un cascinale di Vicoforte Mondovì dove sono anche accaduti i fatti di cui dovranno prossimamente occuparsi i giudici.

Secondo il capo d'accusa i due giovani sposi e la madre per non pagare alcune cambiali per 340 mila lire consegnate dai Blengini al torinese Gianfranco Maina avrebbero rinchiuso questo ultimo — recatosi a Vicoforte la sera del [illegible] novembre dello scorso anno per riscuotere il credito — alcune ore [illegible] una stanza, riuscendo infine, con minacce d'ogni genere, a sottrarre al malcapitato gli effetti cambiari che subito strappavano per eliminare così ogni prova del loro debito. Tornato in libertà il Maina si rivolgeva però ai carabinieri, i quali aprivano un'inchiesta penale.

Nel corso delle indagini gli inquirenti accertavano anche che un anno prima della rapina, precisamente il 1° settembre 1967, i coniugi Blengini avevano tentato un colpo analogo ai danni del saviglianese Giuseppe Airale.

I Blengini e la madre, difesi dagli avvocati Raffaele Costa di Mondovì e Dino Andreis di Cuneo, si protestano innocenti. Le due donne, nei giorni scorsi, hanno fatto istanza per ottenere la libertà provvisoria. La richiesta è stata però respinta dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino.

g. d. m.

UNA TRADIZIONALE FESTA TORINESE

Si elegge la Caterinetta fra quaranta concorrenti

Le giovani sarte presenteranno modelli di loro creazione per un abito da cocktail o da gran sera - La collaborazione delle più note indossatrici

Fervono gli ultimi preparativi per il concorso che si terrà questa sera all'Hotel Ambasciatori per l'elezione della Caterinetta 1970. Alla tradizionale manifestazione annuale che si svolge in occasione della festa di Santa Caterina, patrona delle sartine, partecipano [illegible] concorrenti iscritte al Circolo delle Caterinette presentando un modello di propria creazione sul tema « l'abito per il cocktail o la gran sera » da sottoporre ad una giuria formata da un gruppo di [illegible] affermate, pittori, esperti di moda e [illegible] di taglio e confezione. Il primo premio, una macchina da cucire, acquista quest'anno un particolare significato: essendo offerta dal Samia, l'organismo torinese che ha largamente contribuito alla diffusione della confezione industriale considerata il pericolo « numero uno » dell'artigianato sartoriale. E' questo « un settore dell'artigianato di vitale importanza che non deve [illegible] — ha detto Ferruccio Duarey Giordano, presidente del Samia, di Moda Selezione e vice presidente dell'Ente Italiano della Moda — al quale è aperta la strada per una stretta collaborazione con l'industria dell'abbigliamento ».

Come sempre è accaduto, dalle file di queste giovani, oscure sartine di oggi, uscirà la grande creatrice di domani che col suo estro inventivo e l'abilità tecnica, fornirà alla confezione prêt-à-porter [illegible] idee e nuove modellature che nessuna macchina è in grado di dare. E' una carriera dura e faticosa quella della sarta artigiana: per imparare bene il mestiere è necessario incominciare dalla gavetta. « Sono rimaste in poche le ragazze che muovono i primi passi [illegible], l'apprendistato [illegible] ma non ci sono più le apprendiste ». *Siamo nell'atelier di Pierange ed è la titolare a rivelare la situazione venuta a crearsi negli ambienti sartoriali.* « La paga sindacale è [illegible] — *prosegue con accento amaro* — per noi, datrici di lavoro, è uno svantaggio perché dobbiamo compensare le dipendenti con salari di gran lunga superiori a quelli stabiliti altrimenti non si fermano in sartoria, cercano lavoro in fabbrica ».

Queste dichiarazioni sono confermate dalla caterinetta Rosa Nigro di 22 anni arrivata dal Sud (è nata a Melfi) che ha cominciato a 12 anni in questo atelier come piccinina, poi apprendista ed ora lavorante. « Mi sento torinese fino al midollo — *afferma con una punta di civetteria mentre misura il suo modello, dedicato al concorso, sulla bellissima e famosa indossatrice Ornella Benedetto* — e sono sinceramente soddisfatta di quanto ho appreso fin'ora; questo [illegible] re, tiranno fin che si vuole, mi [illegible] e appassiona ». *E' elettrizzata, per la [illegible] che dovrà sostenere questa sera con le numerose concorrenti, ma è una agitazione gioiosa, temperata dalla benevola assistenza della sua maestra che le ha regalato il tempo e i consigli necessari per realizzare il tailleur-pantalone in broccato laminato oro.*

« Nelle stesse condizioni di spirito mi sono trovata io in una lontana sera del novembre 1935 — *confessa la signora Marinetta Barberis, sarta artigiana esponente dell'Associazione Caterinetta in quell'anno* —. Fu una serata meravigliosa, indimenticabile; allora eravamo importanti, rappresentavamo il simbolo della Torino capitale della moda. La manifestazione si svolse al teatro Chiarella alla presenza di un pubblico eccezionale e il premio me lo consegnò Lucio Ridenti, direttore del "Dramma" noto anche per la sua raffinata eleganza —. *Nostalgicamente dice:* — Gli studenti in loggione fecero il tifo come alla partita di calcio e poi mi portarono in trionfo, ma a quell'epoca tutto era diverso da oggi, noi sartine si viveva ancora nell'atmosfera creata da Camasio e Oxilia, di "Addio Giovinezza" ».

Forse anche questa sera le caterinette ritroveranno il clima romantico del lontano [illegible]to: non uno, ma ben due rappresentanze della goliardia torinese porteranno il saluto e l'augurio degli universitari alla « migliore dell'anno » rappresentando due diverse correnti del movimento studentesco. Ne dà notizia la presidente del Circolo, Giovanna Pilotto, che da quindici anni con la collaborazione della segretaria Vera Rossi si prodiga per mantenere viva la patetica storia di Mario e Dorina.

Elsa Rossetti

Uno dei modelli indossati da Ornella Benedetto

il tempo stamane

Cielo nuvoloso su quasi tutto il Nord Italia

ROMA, venerdì sera.

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte di oggi:

« La depressione ieri segnalata ha raggiunto attualmente la Toscana e nel suo movimento verso Est interessa, con basso gradiente barico, le regioni centro-settentrionali, con una circolazione di aria umida ed instabile.

« Tempo previsto: al Nord, sull'arco alpino molto nuvoloso; sulle rimanenti regioni settentrionali, al Centro ed al Sud, nuvolosità variabile localmente intensa con piogge e locali temporali, più probabili al Centro e sulle regioni nord-orientali. Sulle isole nuvoloso ».

Aosta, venerdì sera.

Cielo sereno in Valle d'Aosta. Temperatura della mattinata: Aosta 2 gradi, Cervinia e Courmayeur zero, Rifugio Torino a Plateau Rosa — 4. Le condizioni meteorologiche continuano a mantenersi al bello.

Verbania, venerdì sera.

Ancora cielo in gran parte sereno, ma temperatura in diminuzione in tutta la zona. Minime fino a — 6° nelle valli dell'entroterra, con copioso brinate; nei centri rivieraschi sui — 2°. Stamane alle 7,30 a Laveno 0°. Visitora la fumata del lago nel golfo di Laveno. Brinate anche sul lungolago.

Cuneo, venerdì sera.

Cielo quasi interamente sereno su tutto il Cuneese; stazionaria la temperatura: 5 gradi alle 7,30 nel capoluogo.

Asti, venerdì sera.

Sull'Astigiano il cielo è completamente coperto. Alle sette nel capoluogo la temperatura era di 5 gradi; massima di ieri 8 gradi.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo nuvoloso stamane in tutto il territorio alessandrino: la temperatura stamane era in città di 7°, massima di ieri 9°.

Genova, venerdì sera.

Cielo prevalentemente coperto in Liguria: la temperatura in diminuzione, alle [illegible] era di 2 gradi a Genova, 13-15 gradi nelle due Riviere; il mare è poco mosso.

Indagini a Genova sul mortale scoppio di Brignole

Non era un terrorista il giovane ucciso dalla bomba per la strada

La polizia esclude che il povero ragazzo, analfabeta, giunto una settimana fa dalla Sicilia, possa essere in qualche modo coinvolto in un attentato - E' più probabile che abbia raccolto imprudentemente l'ordigno, abbandonato da qualcuno che intendeva disfarsene

dal corrispondente

Genova, venerdì sera.

La tragica morte di Raffaele Cusimano, il siciliano ventenne dilaniato, ieri a mezzogiorno, dallo scoppio di una bomba a mano in via Archimede, a poche decine di metri dalla stazione Brignole, è dovuta quasi certamente a fatalità. Polizia e carabinieri ritengono di poter escludere che il giovane stesse preparando un attentato o avesse legami con partiti od organizzazioni politiche estremiste. Fra le ipotesi che si fanno, la più probabile sembra quella che lo sventurato, attirato da un oggetto trovato in terra (una bomba a mano [illegible] nuovissima) l'abbia afferrato per il « cuffiotto » e che la sicura, un po' lenta, si sia sfilata da sola provocando l'esplosione.

Raffaele Cusimano era giunto a Genova solo giovedì scorso da Palermo con il fratello Giuseppe per andare a lavorare nell'officina di carrozzeria del cognato, situata in Corte Lambruschini, un antico, vasto cortile al quale si accede attraverso un archivolto fra due casine di via Archimede. Poco prima dello scoppio, cioè verso mezzogiorno, il giovane era uscito dall'officina per andare a comprare un filtro per una stufa a cherosene in un negozio di ferramenta che dista dall'officina circa quattrocento metri. L'esplosione è avvenuta a mezzogiorno, ai piedi di una scaletta che congiunge via Archimede con via Invrea. Due testimoni hanno affermato di aver visto un uomo [illegible] fuggire al momento dello scoppio e ne hanno segnalato i connotati alla polizia. Potrebbe però essere stato un passante qualsiasi messo in fuga dall'esplosione, ipotizzano gli inquirenti, dubbiosi che possa trattarsi di colui che ha abbandonato la bomba.

Raffaele Cusimano, il penultimo di quattro figli, era un ragazzo gioviale che [illegible] ridere e faceva ridere su tutto. Non aveva [illegible] modo di studiare e non sapeva fare neppure la propria firma. L'intera famiglia era vissuta a Genova dal '62 al '65 e poi il padre, Francesco, che ha ora [illegible] anni e faceva a quell'epoca il muratore, aveva dovuto smettere il lavoro perché ammalato ed era tornato con la moglie e i figli a Palermo dove il clima è migliore. « Non aveva idee politiche — dice del povero ragazzo il fratello Giuseppe — ed il suo partito era quello della pastasciutta ».

Resta il mistero della bomba a mano: chi l'ha abbandonata e perché? Indagini sono in corso per dare una risposta a questo interrogativo.

f. d.

Giuseppe Cusimano, fratello del giovane ucciso dalla bomba

Fuggita con l'ex parà non ha dato più notizie la studentessa di Acqui

Acqui Terme, venerdì sera.

(p. p.) Piercarla Carillo, la studentessa diciannovenne allontanatasi di casa domenica pomeriggio, da due giorni non ha più dato notizie di sé. I genitori e la sorella maggiore, Giuseppina, di 22 anni, sono disperati.

La ragazza si era fatta viva martedì con una serie di telefonate: « *State tranquilli, sto bene, nel pomeriggio vengo a casa* ». Poi, dopo qualche ora, ha richiamato per far sapere che aveva cambiato idea e non sarebbe più tornata.

Piercarla è fuggita con un ex paracadutista genovese, Giuseppe Guzzi, di 22 anni, ma non si hanno elementi per stabilire dove si sono rifugiati i due. La studentessa ha detto per telefono di trovarsi a Milano, ma si ritiene che la città lombarda sia stata indicata per sviare le ricerche dei familiari. Probabilmente si trova a Genova, dov'è sempre vissuto il Guzzi.

Nessuna denuncia è stata presentata dai familiari. La mamma, Concetta Lofiari, di 43 anni, non dorme da cinque giorni, sconvolta, continua a piangere e ad invocare il ritorno della figlia: « *Non farci morire di crepacuore. Torna a casa. Non faremo del male a nessuno* ».

Catturato in Calabria il pinerolese evaso dal carcere di Fossano

Cosenza, venerdì sera.

(r. s.) I carabinieri di Praia a Mare hanno catturato ieri sera il ventenne Stefano [illegible]rotto, da S. Secondo di Pinerolo, evaso il 31 ottobre dal carcere di Fossano dove scontava quattro anni di reclusione inflittigli per furto aggravato. La sua fuga è durata oltre tre settimane, ma sulle circostanze che l'hanno accompagnata l'arrestato non ha voluto dire nulla. Il complice con il quale era riuscito ad allontanarsi, il torinese trentatreenne Aldo Colombi, era stato subito ripreso.

ALESSANDRIA — E' in corso la [illegible] Mostra dei giovani pittori alessandrini.

VERCELLI — Alla Galleria del Centro, domani alle 18, si inaugura una mostra di opere scelte del pittore Piero [illegible].

RIASSUNTO. — Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrendo mostro, ha ucciso la moglie con una scarica di mitra e vuole disfarsi dell'amante, che ha scoperto il suo delitto. Dick Tracy è sulle tracce di Mezzemezzo, che fugge in aereo: l'apparecchio si sfracella al suolo.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

[illegible] — (continua)

UN'ALTRA INSIDIA ALLA NOSTRA SALUTE

stasera leggiamo

L'Adamo latino perde l'iniziativa

Pover'uomo! Presto la società non sarà più nelle sue mani. L'emancipazione femminile sta dilagando. Esplosa nei cosiddetti Paesi avanzati del Nord Europa, minaccia ora la secolare sovranità del maschio latino. Su molti fronti anzi l'uomo mediterraneo è già sconfitto. D'accordo, non siamo nel Medioevo. Adamo si è evoluto. Ora però un dubbio comincia a roderlo: non sta forse esagerando nelle concessioni? Passi per la donna-che-lavora, per la parità delle retribuzioni; passi per la donna-magistrato; passi anche per la donna-onorevole (quella della Camera) e per la donna-capitana (d'industria); ma quanto a sesso, non private l'uomo del privilegio dell'iniziativa.

Invece, che sta accadendo? Leggete la vivace inchiesta di Enrico Altavilla: «Donne, passioni e tabù» (Ed. Rizzoli - L. 1800). Per noi latini, aperti sì a tutte le correnti innovatrici, ma sempre ancorati con caparbietà all'unica tradizione veramente etnica, è la catastrofe. Un'ondata rivoluzionaria, che tende a sconvolgere i concetti radicati intorno al «peccato n. 1» travolge di giorno in giorno la popolazione femminile dalla Svezia alla Spagna. La donna si ribella, giudica le faccende sessuali come un diritto e magari un dovere, proprio della sua personalità non meno che dell'uomo.

Altavilla nel suo viaggio ci porta l'eco di questa emancipazione ormai in atto anche in Italia. Certo, non siamo progrediti come in Scandinavia, dove il fidanzato o l'amico della figlia viene accettato in casa dai genitori per trascorrervi una notte d'amore. Là nessuno si scandalizza, purché l'ospite sia presentato. A quale padre infatti farebbe piacere di trovare uno sconosciuto di prima mattina nella stanza da bagno? Ma a Milano, Torino, Roma e in altri centri emancipati della provincia, dietro il paravento della morale ufficiale, un esercito di termiti spregiudicate sta divorando gli antichi tabù.

Uno studioso, tra i tanti intervistati nell'inchiesta, riferisce sulle conseguenze di questa svalutazione della sessualità: «*Indubbiamente il sesso viene sempre più considerato da noi soltanto come uno sfogo degli istinti. Forse le mogli hanno letto i resoconti sui lavori dei Padri conciliari che riconoscono l'importanza dei rapporti intimi nel matrimonio*». Anche al di fuori della sacra istituzione qualcosa si muove. Disponiamo — scrive Altavilla — di una sola seria inchiesta per i rapporti prematrimoniali condotta dal prof. Giacomo Santori nella provincia di Cuneo. Su settecentoquaranta donne interrogate, sessantacinque su cento avevano già avuto rapporti intimi prima delle nozze. Rispetto agli scandinavi queste sono bazzecole: la nostra liberazione dai complessi sessuali è preistoria, ma le idee nuove si fanno strada rapidamente.

Forse, tra non molto, un giovanotto di buona famiglia non potrà più transitare per vie buie senza il rischio di imbattersi in ragazze malintenzionate. Forse leggeremo sui giornali che le studentesse di violoncello uccidono sul treno i professori che non hanno voluto cedere alle loro brame. E non finisce qui: dovremo assentarci dal lavoro per accudire i figli e almeno alla metà dei lavori domestici, lasciando l'altra metà (per diritto di emancipazione) alla consorte. In Scandinavia pochi uomini cercano di usufruire di tali permessi straordinari. Da noi probabilmente ciò non sarebbe il peggiore dei mali.

Anche se molti italiani avrebbero necessità di tutt'altro insegnamento, data l'alta percentuale d'analfabetismo, dovremmo tornare a scuola per apprendere le regole elementari della puericoltura. Pannolini, pappe, pipì, poppò, uè, uè. Come ci si comporta quando il bimbo bagna, quando piange, quando deve fare la nanna? Mamma lo sa per istinto e tradizione, ma fa la settimana corta ed è il nostro turno di corvée!

L'inchiesta di Altavilla è significante: mostra il volto di due società assolutamente diverse anche se distanti due ore di volo. «*Noi scandinavi — dice un parroco luterano in gonnella — e voi latini stentiamo a comprenderci perché siamo spiritualmente lontani, anche se ci stiamo avvicinando sempre più per il bene o per il male*».

C'è da augurarsi che sia per il bene: molte giuste conquiste e rivendicazioni sociali sono legate al processo di emancipazione della donna. Se, leggendo questo libro, certe esperienze nordiche sembreranno sconcertanti per il nostro avvenire, consoliamoci: noi uomini sfuggiremo sempre con certezza almeno alla biblica condanna: «*Partorirai con dolore*». E non è poco.

Ugo Salvatore

Una tipica svedese

Giuliano l'Apostata eroe dei nostri giorni

«*Galileo hai vinto*» avrebbe detto l'imperatore Giuliano in punto di morte. Frase da mettere insieme con altri detti storici che non furono mai pronunciati, ma che devono la loro fortuna proprio al fatto di essere credibili e plausibili. In realtà, lo scontro, in quello scorcio del quarto secolo dopo Cristo, non fu tra Giuliano e il Galileo, ma tra le esigenze laiche dello Stato e il dilagante confessionalismo, fra l'Impero e la Chiesa. In questo senso quella frase è sommaria e, in definitiva, antistorica, perché quello scontro non è ancora terminato.

Del resto, se si fossero trovati di fronte soltanto il Galileo e Giuliano, l'Apostata non avrebbe suggestionato scrittori così diversi come Lorenzo il Magnifico e Ibsen, Merezkovski e Gibbon. La verità è che Giuliano è personaggio sempre attuale, uno di quegli eroi del sottosuolo (underground hero, lo chiama Gore Vidal, autore di «Giuliano», Rizzoli, pagine 625, lire 4.500) che sollecitano una riflessione esistenziale, che pongono problemi mai risolti le cui radici affondano nella stessa realtà civile.

Giuliano, è vero, perse la battaglia contro il cristianesimo, e tutto il successivo sviluppo dei fatti storici ne fu influenzato; ma il suo razionalismo, la pretesa di riportare in auge gli dei dell'Olimpo (il modo di allora di affermare la libertà di coscienza e il pluralismo religioso) rimasero, nella coscienza dell'uomo come una esigenza insoddisfatta. Di qui la sua attualità.

Naturalmente l'americano Gore Vidal, pur con i limiti imposti dal genere storico, ha cercato di fare emergere questa attualità. E Giuliano ne risulta modernizzato, ne esce fuori uomo dei nostri giorni, sempre incerto tra le esigenze della realtà e i turbamenti del subcosciente.

Il metodo della narrazione, se non nuovo, è efficace. La vita di Giuliano è ripercorsa a ritroso in base alle testimonianze di alcuni studiosi dell'epoca, il retore Libanio, il sofista Prisco i quali commentano e postillano le memorie e il diario di Giuliano, cercando di metterne a fuoco più che le gesta gli stati d'animo, i sentimenti.

L'esito è felice: sullo sfondo di una società nevrotica e ambigua, che si sentiva sempre più insicura, contestata da quella che potrebbe chiamarsi la «rivoluzione culturale» cristiana, una sorta di maoismo vecchio di 17 secoli, agisce tutta una folla di personaggi, calati nella storia, anzi tratti dalla storia, ma fatti rivivere con piena libertà di invenzione, quasi ricreati e aggiornati. Ne risulta un romanzo che solo impropriamente chiamiamo storico perché tutti i periodi di transizione si rassomigliano e, alla svolta di ogni epoca, così come accade a noi, i corsi e i ricorsi sembrano trovare puntuale conferma.

Edilio Antonelli

Allucinante avvenirismo in un giallo-scientifico

Un pericolo terrificante incombe sull'umanità: un microorganismo sconosciuto è comparso d'improvviso in uno sperduto paesino del Nevada, ha ucciso in pochi minuti tutti gli abitanti, tranne un vecchio alcoolizzato ed un bimbo di due mesi, e minaccia di diffondersi su tutta la terra con eccezionale rapidità perché medici e biologi non sanno come bloccarlo e come combatterlo.

Da dove è arrivato? Un gruppo di scienziati non tarda a scoprirne l'origine: lo ha portato, al rientro dallo spazio, un satellite artificiale senza equipaggio lanciato alcuni giorni prima dalla Nasa. Si è avverata, cioè, l'ipotesi formulata tempo addietro da alcuni biologi ma non presa sul serio da altri perché puramente teorica, non suffragata da alcun dato di fatto.

Il Pentagono però, pur nutrendo scetticismo, aveva preso delle precauzioni. Aveva dato ordine ad un gruppo di esperti di realizzare un piano di emergenza da far entrare in funzione nell'eventualità che si fosse manifestata una «infezione spaziale». Saggia previdenza che, come racconta Michael Crichton nel drammatico «Andromeda» (Garzanti, pag. 331, L. 2300), consente dopo alcuni giorni di lotta terribile, allucinante, di eroismi, di debellare il morbo, di scongiurare un'atroce ecatombe.

Fantascienza? «Andromeda» può essere classificato come un romanzo di questo genere se si considera che un episodio del genere non si è mai verificato. Ma non è un racconto fantascientifico se si tiene presente che l'ipotesi di una contaminazione spaziale ora è tutt'altro che teorica: basta ricordare, ad esempio, quali severe misure profilattiche vennero adottate per l'equipaggio dell'«Apollo 11» al ritorno dallo sbarco sulla Luna.

E non è affatto improbabile, infine, che in qualche località degli Stati Uniti esista effettivamente un «Centro» segreto istituito per studiare e combattere «infezioni spaziali» molto simile a quello descritto in «Andromeda». Nel racconto non c'è neppure un particolare di carattere avveniristico, che sia puro parto di fantasia. Organizzazione ed apparecchiature scientifiche, la cui descrizione riempie di meraviglia, Michael Crichton (che è un giovane medico) non se le è inventate: ne ha preso conoscenza leggendo una gran quantità di saggi.

n. p.

GIAMBATTISTA VALENTE - Aspetti e momenti dell'azione sociale dei cattolici in Italia - Ed. Cinque Lune, pp. 360, lire 2500.

Collaboratore di Murri Sturzo Zucchini, Valente fu uno dei protagonisti del cattolicesimo italiano dalla fine dell'Ottocento all'avvento del fascismo. In questo libro, attraverso la rievocazione della sua vita, riemerge tutto l'ambiente in cui egli operò.

INISERO CREMASCHI, «Festa finita», ed. Teodorlana, pagg. 154, lire 1200.

Una tematica di avanguardia innestata sul tessuto «giallo» del racconto, nella vicenda di un cantautore rivoluzionario alle prese con un ambiente borghese. E' un esperimento che riesce spesso a convincere

Dannosi gli antibiotici nel pasto degli animali

Vengono usati negli allevamenti per stimolare la crescita delle bestie - Ora il governo inglese vieta questo impiego che immunizza i batteri

nostro servizio

LONDRA, venerdì sera.

Il governo inglese vieterà al più presto l'uso degli antibiotici nel mangime degli animali la cui carne è messa in vendita. La misura governativa è stata annunciata alla Camera dei Comuni dal ministro per l'Agricoltura, Cledwyn Hughes, in seguito alla pubblicazione del rapporto della «Commissione Swann» che ha accertato i pericoli alla salute dei consumatori di carne di animali allevati con mangimi contenenti penicillina e altri antibiotici.

Le autorità britanniche — che hanno già messo al bando i ciclammati e forse vieteranno il Ddt — hanno appreso dal rapporto della commissione del professor Michael Swann, dell'Università di Edimburgo, che gli antibiotici producono nelle bestie una immunità ai loro effetti terapeutici. Questa immunità viene in parte trasmessa alle persone che si cibano delle loro carni, le quali corrono così il rischio di morire, quando gli antibiotici con cui vengono curati per una malattia non ottengono alcun effetto.

La commissione ha portato l'esempio di una epidemia di avvelenamento da cibo, avvenuta nell'East Anglia tra il 1964 e il 1966, che causò la morte di sei persone, perché erano state contaminate da batteri resistenti agli effetti degli antibiotici.

Gli antibiotici vengono usati dagli allevatori britannici per stimolare la crescita degli animali. Si ritiene che così permettano di trarre dagli allevamenti di bestiame un profitto di 5 miliardi di lire extra all'anno.

Il ministro dell'Agricoltura britannico ha dichiarato ai Comuni che il divieto entrerà in vigore tra qualche mese. Egli ha aggiunto che la proibizione verrà estesa a tutti i farmaci che sono usati per la cura di malattie negli uomini. In Gran Bretagna si usano, ogni anno, quattrocento tonnellate di antibiotici, di cui circa 150 vengono impiegate nell'allevamento del bestiame.

Fausto Frosini

Attenuato il divieto di usare i ciclammati

WASHINGTON, ven. sera.

Il segretario americano alla Sanità Robert Finch ha in qualche modo alleggerito l'ordinanza che proibisce l'uso dei ciclammati di sodio come dolcificanti sostituti dello zucchero nella confezione di alcuni preparati dietetici, medicine o dolciumi.

L'uso dovrà però rispettare delle tabelle e percentuali fissate.

Dal primo gennaio dovranno invece cessare di essere vendute bevande contenenti ciclammati. (A. P.)

La sirena di Carnaby Street

La polizia è intervenuta ieri sera a Carnaby Street per allontanare una «sirena», naturalmente in topless, che si era collocata sulla ringhiera di un balcone per pubblicizzare un'orchestrina pop che si esibiva sulla stessa via (Telefoto United Press)

87 persone morte nel "VC-10" nigeriano

Sabotaggio la caduta dell'aereo a Lagos?

Questa ipotesi è fatta anche dagli esperti britannici della Boac cui le autorità della Nigeria hanno chiesto assistenza nelle indagini - Il «jet» è precipitato durante la manovra di atterraggio nella capitale

nostro servizio

Lagos, venerdì sera.

Una squadra di esperti della British Overseas Airways Corporation, inviata da Londra, collaborerà con le autorità locali nell'inchiesta sulle cause della sciagura aerea avvenuta ieri presso Lagos, e nella quale hanno perso la vita tutte le ottantasette persone a bordo del «VC-10» nigeriano precipitato.

Ha dichiarato un portavoce della Boac a Londra che non si esclude l'eventualità del sabotaggio. Al tempo stesso ha sottolineato che non ci sono ragioni concrete per sospettare che qualcuno abbia deliberatamente provocato il sinistro. Le condizioni atmosferiche erano «molto buone» quando il jet è piombato al suolo. «Tutti questi elementi — ha detto il portavoce — saranno nelle mani degli investigatori. La caduta dell'aereo può essere stata causata da questo o quello di numerosi fattori».

E' la prima volta che un «VC-10» precipita in sette anni di attività dell'aereo di costruzione britannica. La «cassetta nera», lo strumento che registra tutte le fasi del volo, è stata ricuperata intatta, e dal suo esame gli esperti potranno ricavare indicazioni preziose su quanto è accaduto a bordo negli ultimi minuti del tragico volo. Sono partiti da Londra per Lagos, poco prima della mezzanotte, alcuni esperti del Board of Trade, il ministero del Commercio britannico. Inoltre tre investigatori della «Boac» sono stati richiesti dalla Nigeria Airways che desidera la loro assistenza nelle indagini.

I passeggeri erano per la più britannici e africani. Un portavoce della società nigeriana ha detto che la lista delle persone che erano a bordo verrà diramata non appena informate le famiglie.

L'aereo era partito da Londra alle 23,15 di mercoledì con scalo a Roma. Il «VC-10» aveva avuto il permesso di atterraggio a Lagos. Stava facendo l'ultimo giro per l'imbocco della pista di Ikeja, l'aeroporto della capitale, quando si è perduto bruscamente il contatto. Sono stati momenti di angoscia. Poi è giunta la notizia temuta: il gigantesco jet era in fiamme nella fitta foresta, presso il villaggio di Iju, 18 chilometri a nord-est di Lagos.

Molto difficile è stato il ricupero delle salme: le squadre hanno dovuto attraversare la spessa vegetazione per portare i corpi fino alle ambulanze, che prendevano poi la via dell'ospedale generale di Lagos. (Ansa)

Liberato a Montevideo Pellegrini-Giampietro rapito il 9 settembre

MONTEVIDEO, ven. sera.

Il dottor Gaetano Pellegrini-Giampietro, l'italo-americano quarantacinquenne rapito il 9 settembre da un «commando» del «Movimento di liberazione nazionale», è stato rimesso in libertà poco dopo mezzanotte dai suoi rapitori.

Egli è in ottime condizioni di salute. (Ansa)

Cameriere d'albergo s'impicca a Milano al tubo del calorifero

Milano, venerdì sera.

Un giovane cameriere si è suicidato impiccandosi nello scantinato dell'albergo ove lavorava da un giorno soltanto. Il suicida è Elio Cantagalli, di 28 anni, nativo di Casola Valsenio (Ravenna). Il cadavere, che penzolava da una tubazione posta nello scantinato dell'albergo «Touring», è stato scoperto stamane, verso le 7,30, dall'inserviente alle caldaie, Vittorio Ravagnani, di 41 anni, il quale ha subito avvertito la polizia.

Addosso al cameriere, che aveva preso servizio nell'albergo appena ieri si è trovato il conto relativo al pernottamento in un altro albergo cittadino. Indagini sono in corso per accertare i motivi che possono avere spinto il giovane ad uccidersi.

Incredibile caso in Inghilterra

Stava già nella bara ma era ancora vivo

Se ne sono accorti in tempo gli addetti delle pompe funebri - Adesso l'ex defunto è all'ospedale: grave, ma non si dispera di salvarlo

servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Douglas Gordon, un uomo di 56 anni, può dire davvero di averla scampata bella: lo avevano già messo nella bara e si apprestavano a chiuderla quando gli addetti a una agenzia di pompe funebri si sono accorti che il «morto» respirava. Prelevato il «cadavere» dalla cassa, gli inservienti lo hanno caricato su un'ambulanza che, scortata da una macchina della polizia, ha raggiunto a tutta velocità il Policlinico di Nottingham. I medici hanno trovato l'ex defunto in condizioni molto gravi, ma stanno facendo di tutto per salvarlo.

Il direttore dell'agenzia di pompe funebri incaricata delle esequie di Douglas Gordon ha detto che ovviamente i suoi dipendenti non hanno alcuna specializzazione medica e che quando sono andati a prelevare il presunto cadavere, su richiesta dei parenti, non potevano neppure lontanamente immaginare che in realtà si trattava di un morto-vivo.

«*Il funzionario mandato a prendere il corpo — ha aggiunto — ha esaminato il presunto cadavere per accertarsi che non vi fossero segni di vita e la sua impressione è stata che non ve n'erano. Solo dopo avere portato il corpo in agenzia e averlo disposto nella bara, al centro della camera ardente, qualcuno ha notato che il Gordon respirava*».

Il caso si è tinto ancor più di mistero quando il medico personale di Gordon, dr. Ernest Want, ha dichiarato che per il suo paziente non era stato stilato alcun certificato di morte. «*E' sicuro che nessun medico ha preso atto della presunta morte*», ha detto il medico, aggiungendo che erano stati i parenti del malcapitato a prendere l'iniziativa, rivolgendosi direttamente all'agenzia di pompe funebri. Soltanto quando la bara era già nella camera ardente, gli addetti si sono accorti che Douglas Gordon respirava.

E' questo il secondo caso di morte apparente avvenuto in Inghilterra nel giro di tre settimane. La signora Kim Nevitt, madre di tre bambini, era stata trovata esanime e dichiarata morta su una spiaggia di Liverpool. Quello che si riteneva ormai un corpo senza vita venne trasferito, secondo la prassi consueta, alla Morgue per l'esame necroscopico.

Mentre i medici legali si apprestavano a dare inizio all'autopsia, uno di loro notò una lacrima che scorreva lungo una guancia della presunta morta. Kim Nevitt venne immediatamente sottoposta a inalazioni di ossigeno e quindi ricoverata in ospedale dove le vennero praticate le cure necessarie per superare un grave stato di intossicazione da barbiturici. Adesso, la «morta» è viva e vegeta ed è tornata in famiglia.

(Associated Press)

Traffico paralizzato per tutta la mattinata

Bloccati per protesta i pullman in via Sacchi

Dimostrazione di operai contro l'Atm « per il ritardo e la scarsità dei servizi » dopo lo sciopero di 3 ore dei tranvieri - Tre autobus con le gomme bucate - Accorrono estremisti, la situazione diventa tesa - Intervento delle forze dell'ordine: sgomberata la strada

Invasi dagli operai gli uffici della Spa

Lo sciopero dei tranvieri, che stamane si sono presentati al lavoro solo dopo le 7,30, ha causato notevoli disagi. Molti i ritardi nelle fabbriche, negli uffici e nelle scuole. Alle 7 in tutta la città non si trovava un taxi libero e l'Atm per la stessa brevità dell'agitazione, non aveva predisposto servizi sostitutivi.

In via Sacchi, al capolinea delle linee intercomunali, sono accaduti incidenti tra operai e tranvieri e il traffico è rimasto bloccato. Poco prima delle 8, quando gli autisti sono giunti all'angolo di via Legnano con i primi due autobus per Rivalta, i lavoratori che erano in attesa hanno incominciato a protestare: « *Oggi ci fate perdere la giornata* — hanno detto — *Non solo partite in ritardo ma non avete messo a disposizione mezzi sufficienti per tutti* ». Pochi minuti dopo, però, sono giunti altri tre « snodati »: in tutto i pullman potevano trasportare circa 600 persone e i presenti non erano più di 250-300.

Ma la protesta è continuata. Anche se la maggior parte degli operai è salita sugli automezzi, una trentina, i più agitati, si sono messi in gruppo nel centro di via Sacchi per bloccare il traffico. Un autista ha cercato di passare spostandosi sulla sinistra, ma i dimostranti sono riusciti a forargli una gomma. Pochi minuti dopo tre autobus avevano le ruote a terra, bucate con chiodi. La situazione si è fatta tesa. Sul posto è giunta la polizia e i carabinieri. Poi sono arrivati i vigili urbani che hanno incominciato a dirottare la circolazione per via Pastrengo e corso Re Umberto. In corso Stati Uniti il caos è aumentato perché i filobus delle linee « 33 » sono rimasti bloccati.

Con il passare delle ore l'atmosfera si è riscaldata. Sono arrivati una cinquantina di giovani appartenenti a « Potere Operaio » e sono scoppiati violenti battibecchi con i tranvieri: « *Non dovete fare scioperi che danneggino gli operai* — gridavano gli estremisti — *voi siete contro i lavoratori* ». Neanche l'intervento di un vice questore che si è offerto di accompagnare gli operai in fabbrica e spiegare alla direzione i motivi del ritardo è bastato a calmare i più accesi. Tra gli stessi operai sono volate minacce e c'è stato qualche piccolo tafferuglio.

Alle 12,15 è giunto il dott. Bonsignore con circa 200 tra agenti e carabinieri che hanno circondato i dimostranti da corso Stati Uniti e da corso Sommeiller. Il commissario si è infilata la fascia tricolore e ha ordinato lo scioglimento. C'è stata una piccola carica, è stato sparato un lacrimogeno, poi dopo un fuggi fuggi generale la via è stata sbloccata. Il fumo del candelotto ha creato un po' di panico fra gli scolari della « Rignon » che stavano uscendo.

Gli autobus bloccati in via Sacchi dai dimostranti (Moisio)

METALMECCANICI — Stamane sono ripresi gli « articolati » alla Mirafiori, al Lingotto, alla Spa Centro e nel gruppo Fiat Nord. I sindacati avevano proclamato uno sciopero di 24 ore per gli impiegati dei maggiori stabilimenti Fiat.

Alle 10 un centinaio di operai della Spa Centro ha circondato la palazzina degli uffici chiedendo a gran voce che il personale uscisse. Pochi minuti dopo hanno sfondato porte e vetrate, invaso gli uffici e costretto gli impiegati ad abbandonare l'edificio. Lo sciopero, che doveva terminare dopo due ore è stato prolungato a tutta la giornata « *per non permettere il ritorno degli impiegati* ».

Un operaio, Enzo Pesarò, 34 anni, corso Lecce 1, che cercava di convincere i compagni a non entrare è rimasto contuso, schiacciato da una porta contro il muro. Medicato alle Molinette, guarirà in pochi giorni.

Anche alla Fiat Ricambi gli operai hanno circondato gli uffici. Ci sono stati atti di intolleranza, ma nessun danno. Alla Mirafiori il primo turno ha scioperato per quattro ore, il secondo per due e quello di notte farà una fermata totale.

BANCARI — Sono in sciopero i dipendenti del Banco Ambrosiano, dell'Istituto bancario italiano, del Banco di Roma, della Banca nazionale del Lavoro.

CROCE ROSSA — Sono rientrati stamane al lavoro i dipendenti. Un'altra astensione è prevista per lunedì, martedì e mercoledì prossimi.

temperatura di oggi	
massima	+8
minima	+2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 4; ore 8: 4,2; pressione 745,9; umidità 69%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, temperatura in lieve aumento. Temperature a Caselle: mass. 11,1; minima —1,2; media 5,3

Rubati in un magazzino 700 pneumatici d'auto

I ladri sono entrati nella notte nel magazzino di pneumatici di Giuseppe Marco, in via Monteponi 78. Hanno forzato una porta del retro, hanno rubato 700 gomme d'auto. Il bottino è di 8 milioni; secondo la polizia i ladri dovevano avere a disposizione un autocarro per portare via la refurtiva.

— La tabaccheria di Ida Gallo, in via Principi d'Acaja 14 è stata svaligiata: forzata la porta della retrobottega i ladri hanno portato via tabacchi per un milione.

La festa dei carabinieri

I carabinieri hanno celebrato la ricorrenza della « Virgo Fidelis », protettrice dell'Arma. Alle 9 alla caserma Cernaia è stata officiata una Messa al campo. Il col. Renato Ribi ha commemorato la ricorrenza, ricordando anche la battaglia di Culqualber.

Anche il «Gioberti» chiuso per 2 giorni

Parte degli studenti e allievi dell'Artistico sono entrati all'Avogadro per tenere una assemblea - Il preside sospende le lezioni

Studenti del Gioberti e dell'Artistico si sono radunati stamane davanti all'istituto tecnico Avogadro di corso San Maurizio entrando poi per tenere assemblea comune. Il preside, prof. Corbetta, ha sospeso le lezioni chiudendo i cancelli. La scolaresca è rimasta così metà fuori e metà dentro. Dopo una votazione all'aperto, gli studenti hanno deciso di rientrare, ma il preside ha negato il permesso temendo che nella confusione potessero essere danneggiate le attrezzature della scuola. I cancelli sono stati allora aperti dagli studenti stessi che si sono poi riuniti tutti nell'aula magna.

Al termine dell'assemblea hanno approvato un documento con cui « si esprime la volontà comune di abbattere le barriere che separano gli studenti tecnici dei licei » e si prende posizione contro le espulsioni al Gioberti. Parte dei giovani sono rimasti nell'aula magna dell'istituto dichiarando che non se ne sarebbero allontanati fino a sera per potersi incontrare con i compagni del turno serale.

— Il liceo Gioberti è chiuso fino a lunedì. Lo ha deciso ieri il preside dopo aver constatato i danni provocati dall'invasione alla quale è seguita l'occupazione [illegible]. In mattinata il prof. Albera aveva comunicato i provvedimenti disciplinari: 14 espulsioni, 12 sospensioni per 15 giorni, una per 5. Contro queste sanzioni, le più severe che siano mai state approvate da un consiglio di professori, hanno preso posizione sia il comitato di coordinamento studentesco sia i genitori dei colpiti che accusano la delibera di « illegittimità ».

— Ieri anche il Secondo Geometri di via Pesaro era stato occupato dagli studenti. Nel pomeriggio però gli occupanti sono usciti pacificamente: al preside hanno precisato che non si trattava di « occupazione », ma di « agitazione » per avere modo di studiare i problemi della riforma scolastica.

— Il Terzo Magistrale non riaprirà se non dopo che i locali coperti di scritte saranno ripuliti. Nessuno spiraglio di soluzione invece per l'Artistico; lunedì si riunirà il consiglio dei professori.

— Stamane nella media « Pezzani », in via Millio 42, gruppi di studenti del Plana hanno fatto propaganda perché i ragazzi disertassero le lezioni diffondendo manifestini. Si è poi formato un corteo che si è avviato per corso Racconigi.

Un discorso di La Malfa

Domenica alle 10,15, al Teatro Alfieri, l'on. Ugo La Malfa, segretario nazionale del pri, terrà un pubblico comizio sulla posizione del partito repubblicano nell'attuale situazione politica. Presentera l'oratore Alessio, della direzione nazionale.

Designato ad Ivrea il nuovo sindaco

Nella prossima settimana si riunirà il Consiglio comunale di Ivrea che dovrà ratificare la nomina del nuovo sindaco in sostituzione del dimissionario Giorgio Cavallo Perin. Il candidato designato è il dc cav. Alfieri, assessore alle Finanze, sul nome del quale democristiani e socialisti hanno raggiunto ieri l'accordo.

Un giovane sconosciuto in via Gradisca

Attratto dalla minigonna sfonda una porta e aggredisce la ballerina

La ragazza medicata all'ospedale - Stanotte, per paura, s'è barricata in casa

Frances Franny, 21 anni, è in Italia da quattro mesi

La ballerina inglese Frances Franny, aggredita ieri sera in casa da un giovane sconosciuto, ha trascorso una notte di terrore. Si è barricata nell'alloggio di via Gradisca 84, temendo un ritorno del suo violento aggressore. E' ancora sconvolta dall'episodio, non sa darne una spiegazione: non aveva mai visto quell'individuo; è difficile quindi che si tratti di un atto premeditato. Probabilmente costui ha agito in preda ad un improvviso *raptus*, provocato dall'audace minigonna della graziosa ballerina.

Frances Franny, da 4 mesi in Italia ed in attesa di un contratto con qualche locale notturno torinese, era in un bar vicino alla sua abitazione. Fra i clienti ha notato un giovane che ha cominciato a fissarla insistentemente. E quando lei è uscita, l'ha seguita in strada. La ragazza ha accelerato il passo, ha raggiunto in pochi attimi il proprio appartamento (che è al pianterreno) e si è chiusa la porta alle spalle.

Qualche momento di silenzio, poi si sono sentiti i passi dell'uomo nell'atrio del palazzo. Lo sconosciuto ha suonato il campanello, ma la Franny non ha aperto. Sperava che l'uomo se ne andasse. Invece quello ha sfondato la porta e si è avventato sulla giovane con pugni e calci, preso da furore. Poi si è improvvisamente calmato e se n'è andato, lasciando la ballerina malconcia. La giovane si è rivolta al pronto soccorso del Mauriziano, dov'è stata medicata per escoriazioni al viso, guaribili in 12 giorni.

Nuovi treni rapidi fra Torino e Ventimiglia

Torino e Ventimiglia saranno collegate dal 1° dicembre da una coppia di treni rapidi che copriranno l'intero percorso in quattro ore. Partenza da Porta Nuova ogni mattina alle 7,30, arrivo a Ventimiglia alle 11,30; fermate a Fossano, Mondovì, Savona, Finale, Loano, Albenga, Alassio, Imperia, San Remo, Bordighera. Da Ventimiglia partenza alle 14,30, arrivo a Torino alle 18,45. Altre variazioni d'orario sono previste sulla linea di Savona e su quelle Cuneo - Limone, Novara - Mortara, Domodossola-Novara e Vercelli-Alessandria.

A Porta Nuova ogni notte centinaia di abusivi

Dormitorio di prima classe

Retata della polizia ferroviaria: 186 persone sorprese nelle sale d'aspetto e nei locali della stazione fermate e interrogate - Altre 42 avevano trovato rifugio sui treni fermi agli scali: tra di loro una donna

Sala d'aspetto di prima classe: quando gli agenti sono entrati hanno trovato parecchie persone addormentate

Non per tutti Porta Nuova è una stazione (la terza d'Italia come importanza), per alcuni è la casa. Di notte, dopo l'arrivo del treno di Milano all'1,30, il regolamento prescrive la chiusura dei cancelli e lo sgombero dei locali. I convogli, pronti per il mattino successivo, sono posteggiati nei due scali a destra e a sinistra del cavalcavia di corso Sommeiller.

Porta Nuova dovrebbe essere deserta, controllata dagli agenti della polizia ferroviaria. Ma non è così. L'altra sera, come accade quasi tutte le settimane, il dr. Gennaro Cappa che comanda il commissariato compartimentale, ha dato ordine ai suoi uomini di compiere una retata.

Per farlo sono stati richiesti rinforzi alle stazioni di Novara, Asti e Alessandria. Poco dopo le 2 gli agenti hanno fatto irruzione nell'atrio e nelle sale di aspetto. C'erano ben 181 persone sdraiate sui tavoli, accovacciate sulle poltrone, strette sui divani. Di queste solo 5 avevano un regolare biglietto e aspettavano l'alba per salire sul treno. Gli altri sono senza casa: sbarbati, qualche pregiudicato, immigrati che hanno trovato un lavoro ma non ancora un alloggio.

Gli agenti si sono poi diretti verso gli scali. Al lume di torce elettriche hanno circondato i vagoni apparentemente vuoti e silenziosi, poi sono entrati di scatto. Un'altra sorpresa: 42 persone, tra cui una donna, dormivano tranquillamente negli scompartimenti di prima classe. Ovunque caos e sporcizia. Come sono giunti fin lì? Alcuni si sono fatti chiudere dentro la stazione, altri sono scesi dai parapetti, facilmente scavalcabili, che circondano la ferrovia. Per molti i vagoni sono la casa.

Tutti sono stati identificati e diffidati, tre arrestati. Quelli che dormivano sui treni, come vuole la legge, sono stati anche multati. Molti certamente non pagheranno la contravvenzione e il pretore, fra un paio di anni, li condannerà a cinque giorni di reclusione. Nel frattempo continueranno a cercare rifugio nei vagoni e nelle sale d'aspetto.

Notizie e consigli ai tifosi dell'obbiettivo

La luce ha una "temperatura" fa ottime foto chi sa valutarla

Un apparecchio chiamato termocolorimetro può essere di aiuto, se scattate diapositive - Il cielo coperto e la luce uniformemente diffusa costituiscono una situazione ideale - Che cosa sono i gradi Kelvin

La fotografia si serve di un elemento-base: la luce. Solo una conoscenza esatta della luce può permettere al tifoso dell'obiettivo di raggiungere in pieno i risultati che si prefigge.

Quattro sono i tipi di sorgenti luminose che interessano:

1) Luce, generalmente bianca, da incandescenza: sole, lampade, fiamma, arco voltaico. E' quella che per la fotografia presenta maggior interesse.

2) Luce proveniente da gas ionizzati: neon, vapori di sodio, ecc. Generalmente colorata e usata per insegne pubblicitarie e illuminazioni di effetto.

3) Fosforescenza, luce restituita da sostanze capaci di comunicarla.

4) Fluorescenza: luce emessa da sostanze allorché colpite da radiazioni non visibili. Le lampade fluorescenti hanno assunto in questi ultimi anni grande importanza per illuminazione dato il loro elevato rendimento; la loro luce è tuttavia la meno adatta per fotografare a colori.

Quanto alle dimensioni, le sorgenti di luce si dividono poi in due grandi categorie:

Puntiforme: quando la sorgente è idealmente piccola e localizzata.

Diffusa: quando la luce è emessa in modo uniforme da una grande superficie.

La luce si propaga alla velocità di 300.000 km al secondo ed ha andamento rettilineo: quando colpisce un ostacolo viene riflessa secondo un angolo di incidenza. Grazie a questa proprietà ci è possibile vedere ciò che ci circonda nelle esatte dimensioni, prospettiva e colore.

Un oggetto ci appare bianco quando riflette la luce incidente in tutte le sue componenti cromatiche e nero quando le assorbe tutte; colorato quando assorbe una o più componenti e riflette le altre in modo più o meno completo.

Ad esempio un oggetto che vediamo verde ci appare tale perché la componente verde della luce che lo illumina è l'unica che ci viene riflessa; questo stesso oggetto se illuminato da una luce rossa od azzurra ci apparirà nero in quanto questi colori vengono da esso totalmente assorbiti.

La luce e i colori in ogni loro aspetto offrono un vasto campo di determinazioni e misure: questa tecnica si chiama colorimetria. Senza diffonderci su questo settore, accenneremo invece alla *temperatura di colore della luce* perché su tutte le pellicole fotografiche a colori è indicato questo valore che deve essere rispettato per avere risultati corretti.

Immaginiamo un oggetto nero opaco, capace di assorbire tutte le radiazioni visibili; in natura un simile oggetto non esiste, ma può venir simulato al limite teorico ed è detto *corpo nero*. Il corpo nero riscaldato (riferendoci alla temperatura assoluta misurata in gradi Kelvin - °K) oltre ai mille °K incomincerà ad emettere una debole luce rosso scuro; poi via via, col salire della temperatura, il rosso diverrà più chiaro e verso i 6000 °K la luce emessa sarà bianca. Andando ancora oltre col riscaldamento assumerà un colore sempre più azzurro.

Analizzando le componenti cromatiche della luce emessa dal corpo nero riscaldato a diverse temperature noteremo che solo verso i 6000 gradi avremo un equilibrio cromatico tale da poter considerare la luce emessa perfettamente bianca, a temperature inferiori domina il giallo-arancio e a temperature superiori il blu-violetto.

Paragonando le caratteristiche di colore di una sorgente di luce qualsiasi a quella corrispondente emessa dal corpo nero e misurandone la temperatura di riscaldamento si ha il valore pratico di *temperatura di colore*.

Le normali lampadine per illuminazioni domestiche hanno una Tk di 2.800 °K, le lampade per fotografia 3.200 e 3.400 °K a seconda dei tipi, i *flash* a bulbo chiaro circa 4.500 °K e quelli elettronici o a bulbo azzurrato 5.900 °K come la luce diurna. Le normali pellicole fotografiche a colori reperibili in commercio si distinguono: per luce diurna (tarate a 5.900 °K) e per luce artificiale (3.200 °K), e devono essere usate con una luce di valore corrispondente.

La temperatura di colore può essere misurata con il *termocolorimetro*, piccolo apparecchio tascabile; se la condizione di luce non coincide con quella della pellicola con cui si vuole fotografare, si corregge ponendo filtri colorati, detti di conversione, sull'obiettivo.

Le condizioni di fotografabilità a diverse temperature di colore e gli effetti che se ne ottengono possono essere un argomento da esporre separatamente; diremo solo che la luce diurna ha una temperatura approssimativamente di 5.900 °K solamente in condizioni di cielo sereno con sole alto ed in stagioni calde, oppure con cielo uniformemente coperto. In altre condizioni la luce diurna è soggetta a fortissime variazioni di temperatura di colore ed ogni pellicola può provocare sorprese.

Giuseppe Baldioli

A cura di
CARLO MORIONDO
e GIUSEPPE BALDIOLI

Si guasta sulla Luna la macchina fotografica

Nell'impresa lunare tutto è andato alla perfezione, eccetto due congegni: la macchina per le riprese televisive, guastatasi dopo 45' primi di trasmissione, e la macchina fotografica.

La prima viene riportata sulla Terra e verrà esaminata dai tecnici. La seconda è stata abbandonata sulla Luna: era costata alla Nasa alcuni milioni. Si tratta d'un apparecchio monobbiettivo, appositamente elaborato per le riprese in condizioni estreme di temperatura, che nelle altre spedizioni spaziali aveva funzionato alla perfezione.

Le macchine monobbiettivo 6x6 sono preferite dagli astronauti perché le loro dimensioni le rendono più maneggevoli.

LA PAROLA AI DILETTANTI DI CLASSE

Ritratti d'inverno con luce ambiente

Iniziamo la collaborazione alla pagina fotografica di alcuni fra i più noti dilettanti. Luigi Spina, vincitore di importanti concorsi internazionali, è ritrattista affermato.

L'avvicinarsi dell'inverno può fare pensare che sia ora di riporre in un cassetto la macchina fotografica, che durante la bella stagione ha registrato tanti momenti felici. Ma sarebbe un grave sbaglio. E' sufficiente la luce che nelle ore centrali della giornata entra nelle nostre case per permetterci di scattare, sia in bianconero come a colori, eccellenti ritratti.

Che cosa occorre? Innanzitutto, un treppiede su cui fissare la macchina fotografica, perché ovviamente il tempo di esposizione — data la scarsità della luce — sarà piuttosto lungo e noi, tenendo la macchina in pugno, otterremmo una fotografia mossa. Occorre poi l'impiego d'una pellicola ad alta sensibilità, cioè sui 27 din, se si tratta di bianconero, oppure di 23 din, se vogliamo diapositive.

Lo sfondo dovrà essere il più neutro possibile (evitare le pareti a fiori, i mobili, i quadri, i mazzi di fiori), ed il più lontano possibile, comunque almeno a due metri dal soggetto. Se poi si dispone di un collaboratore, questo potrà essere impiegato nel tenere aperto lateralmente un asciugamano bianco (od un giornale, o una camicia) all'altezza del viso della persona che volete fotografare così che rifletta la luce sulla parte in ombra, per evitare che le zone scure risultino, come si dice, «troppo impastate».

Ed ora veniamo alla parte più strettamente tecnica. L'intensità della luce va misurata tenendo l'esposimetro a circa 30 centimetri dal viso e facendo una media tra la parte in ombra e la parte illuminata. Chi possiede una macchina fotografica con ottica fissa dovrà avere l'avvertenza di non avvicinarsi troppo al soggetto (mai meno di un metro), per evitare deformazioni prospettiche che compaiono nelle foto fatte troppo da vicino. Chi dispone invece di una macchina con ottica intercambiabile dovrà impiegare un obiettivo di media focale, come per esempio, nel caso di macchine formato Leica, della lunghezza di 90 millimetri.

Poiché la luce relativamente scarsa obbligherà ad usare un'apertura di diaframma molto prossima alla massima disponibile, bisogna controllare esattamente la messa a fuoco, preferibilmente sulla pupilla del soggetto, perché con le grandi aperture di diaframma la profondità di campo diventa minima e quindi più facilmente le foto possono risultare poco nitide se la messa a fuoco non è accurata.

Se amate effetti particolarmente pittorici e volete ottenere ritratti molto morbidi, potete impiegare quelle apposite lenti (piuttosto care) che si applicano davanti all'obiettivo e che hanno appunto la caratteristica di dare delle foto sfumate.

Vi potrà sembrare tutto troppo semplice. Provate per credere e rimarrete stupiti nel constatare che anche la pallida luce invernale che entra in casa può dare alle fotografie una plasticità ed una forza espressiva che nulla hanno da invidiare a quelle dei più celebri autori.

Luigi Spina

Premiata da "Stampa Sera"

Questa espressiva composizione di PIERO PICOLLO (via San Sebastiano 3/2, Cuneo) ha vinto il primo premio, di 50 mila lire, per una fotografia sul tema: «I bimbi ci guardano», scaduto la settimana scorsa. La giuria, convocata a più riprese per esaminare il grande numero di opere pervenute da tutta l'Italia, ha classificato al secondo posto, per lo stesso tema, Paola Tournoud (via Desana 19/25, Torino) a cui va il premio di 20 mila lire; al terzo posto, per il premio di 10 mila lire, è Luciano Micco, via Pascoli 11, Torino. Sui temi ora in corso («Viene l'autunno» e «Un bel tipo») leggere le norme pubblicate ogni giorno su «Stampa Sera». Le tre foto premiate e le dieci segnalate dalla giuria sono esposte nella vetrina de «La Stampa»

L'ultima Yashica fa tutto da sola

Dell'otturatore elettronico si parla da molto tempo: nessun dubbio sulla validità del sistema, ma i pochi e costosi modelli prodotti sono stati sin qui appannaggio di macchine professionali per grande formato. E' dunque naturale che facendo conoscenza con la Yashica Electro 35 l'attenzione si polarizzi sull'automatismo di esposizione, che utilizza appunto l'otturatore elettronico.

Il principio di funzionamento non è complesso: una cellula fotosensibile, tramite un minuscolo elaboratore, comanda l'otturatore che resta così aperto per il tempo necessario ad impressionare correttamente la pellicola in funzione della luminosità media del campo di ripresa.

Tale sistema di esposizione è molto versatile e, richiedendo la preselezione del diaframma, permette di «giocare» sulle profondità di campo. Nel caso della Yashica Electro la velocità di otturazione si autoregola su tempi compresi tra 1/500 e ben 30 secondi, come dire dal «pieno sole su neve» alla «luce di candela».

Simboli di «sole», «nuvoloso», «interni» sono riportati sulla scala dei diaframmi per agevolarne la preselezione. Una spia luminosa rossa si accende in caso di diaframma troppo aperto; un'altra gialla indica quando il tempo di esposizione scende sotto i limiti di sicurezza per macchina libera e occorre usare un treppiede.

L'aspetto della fotocamera è piacevole ed i comandi sono ben disposti per un lavoro di reportage rapido. Il prezzo praticato nei principali negozi di Torino si aggira sulle 85.000.

Sono disponibili alcuni accessori interessanti: oltre alla borsa una simpatica impugnatura stativo tascabile, molto utile negli interni, e due ottiche aggiuntive: tele da 58,4 mm, grandangolo da 37,7 mm.

Lettere-flash

Sono attrezzato per lo sviluppo e la stampa in bianco nero e vorrei ottenere una grana ben evidenziata specie su ingrandimenti 30 x 40.

Usi una pellicola ad alta rapidità come la «Tri-X» e la sviluppi in un rivelatore non ingranulante come il «DK-50». Faccia poi alcune prove di sottoesposizione e sovrasviluppo usando per la stampa una carta di gradazione contrastata. Un bel risultato dovrebbe ottenerlo facilmente. Esiste in commercio uno sviluppatore che evidenzia al massimo la grana ed è prodotto dalla Chimifoto Ornano.

* *

Ho usato il super 8 MC 25 della Ferrania, ma quando ho voluto fare applicare la pista magnetica mi hanno detto che su questo tipo di pellicola non è possibile. E' vero?

Effettivamente non è possibile applicare la pista magnetica con i consueti sistemi sulle pellicole super 8 Ferrania, che ha il supporto di poliestere anziché di triacetato di cellulosa. Ci risulta che questa ditta abbia messo a punto un sistema di pistatura; chieda informazioni alla stessa Ferrania, corso Matteotti 12, Milano.

* *

Faccio delle diapositive e vorrei sapere che differenza c'è tra le pellicole Kodachrome ed Ektachrome.

Le pellicole Kodachrome sono destinate al dilettante e disponibili solo nel formato 35 mm. Nel prezzo di vendita è compreso lo sviluppo ed il montaggio in telaini. Sono disponibili due tipi da 15 e 19 din.

L'Ektachrome è un materiale semiprofessionale e disponibile in tutti i formati ed in tre tipi con sensibilità di 19 e 23 din per luce diurna e 22 din per luce artificiale. Nel prezzo di vendita non è compreso il costo del trattamento che può venire effettuato in poche ore da un laboratorio o dall'operatore stesso.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO
Via Roma 80
Salone de «La Stampa»
Via Marenco 32

MILANO
Via Cerva 35
Galleria Pattarella 2

ROMA
Via Po 12
Largo del Tritone 155

GENOVA
Via 12 Ottobre 186 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r

BOLOGNA
Via Rizzoli 38

PADOVA
Riv. Ponti Romani 50

BOLZANO
Via Portici 30

TRENTO
Piazza Lodron 1

NAPOLI
Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 50 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 25 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso di [illegible] volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

CUCITRICE Ubet Rapidex 42 vendesi. Tel. 485-242.

MACCHINA per maglieria MIL-Weber F/100 vendesi. Tel. 485-242.

POMPE per vino Manzini, Gioletto, Cinguno Baby vendesi. Tel. 485-242.

PROIETTORE di profili microlavoratore vendesi. Mari via S. Chiara 38.

TRASFORMATORE kw 200 - kw 100 + kw 30 vendesi. Tel. 485-242.

2 Artigianato

FALEGNAMERIA esegue restauro mobili antichi. Via G. Verazzano 43, 591-660.

3 Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI e mutui anche senza cambiali 100.000-50 milioni tasso minimo 6%. Sacchi 58. Telef. 584-780.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE bisogno di prestiti? Interpellateci. Immo. Santa Teresa 7. Telef. 540-870.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 6% annuo. Madama Cristina 34, 652-539.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Telefono 694-070, 694-180.

A. ACQUISTEREI dintorni Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 315.378.

A. AVVIATISSIMO negozio cartoleria cediamo 2.350.000, 950.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. ELETTROLAVAGGIO forte lavoro cede facilitando causa salute. Telefonare 354-718.

A. PRESTITI taloncini dipendenti, inoltrati, tasso 8% su proprietà immobiliari. Caterina ... Tel. 746-616.

ACCONCIATURE negozio avviatissimo ... Telef. 659-837.

ACQUISTASI contanti negozio con avviato ingrosso o altri immobiliari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6310 — 10100 Torino».

ALASSIO cediamo avviatissimi alberghi, pensioni, bar, ristoranti. Immobiliare Doria 40-512.

CEDESI partecipazione azionaria in moderna fornace laterizi, produzione specializzata. Reddito dimostrabile. Eventuale permuta con immobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6342 — 10100 Torino».

DI SALVATORE. Filippo Turati 10, cede lavasecco attrezzatissimo, 500 mila tasse mensili documentabili, facilitazioni.

CERCO soci costruzione signorile fabbricato, quote minime 10.000.000, forte utile. Telefonare 387-718.

CHIESSA 584-161 vende negozi qualsiasi genere piccoli immobili, zona San Paolo.

COMMESTIBILE 70.000 giornaliere ... 500.000 alloggio ... Tel. 537-213.

DI SALVATORE. Filippo Turati 10, cede attrezzata latteria, 150 litri, alloggio. Trattabili 4.500.000.

DI SALVATORE. Filippo Turati 10, cede carni ovine, polli, 500.000 settimanali. Sufficenti 3.000.000 contanti.

DI SALVATORE. Filippo Turati 10, cede centrale autorimessa 100 macchine complete, 400.000 utile netto documentabile, facilitazioni.

CEDESI tabaccheria ... zone collinare causa trasferimento. Telefonare 334-846.

DI SALVATORE. Filippo Turati 10, cede ... 700 mila nette mensili, vasta clientela.

DI SALVATORE. Filippo Turati 10, cede primarie frutta-verdura, alta reddito, facilitazioni.

(Continua a pag. 10)

Il "flauto d'oro" di Gazzelloni all'Auditorium

Stasera nel concerto della Rai, diretto dal maestro Piero Bellugi

Severino Gazzelloni si esibì al Piper di Roma portando il classico tra i «beat»

Questa sera all'Auditorium, concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi. Il programma comprende il «Divertimento in re magg.» K 136 di Mozart, «Y su sangre ya viene cantando» per flauto e orchestra di L. Nono e la «Sinfonia n. 1» di Mahler. Solista: Severino Gazzelloni.

Il maestro Piero Bellugi (Firenze, 1924) — già noto fra noi per varie apprezzate affermazioni — salirà questa sera il podio dell'Auditorium nella sua nuova funzione di maestro stabile dell'orchestra di Radio Torino. Egli presenterà innanzi tutto il *Divertimento in re* per quartetto d'archi, che il sedicenne Mozart scrisse a Salisburgo nel 1772, dimostrando, nei tre tempi («Allegro», «Andante» e «Presto»), di essere ancora influenzato, specialmente nel melodioso e affettuoso «Andante», dallo spirito della musica italiana (sviluppato in lui nei contatti col Sammartini, durante i suoi viaggi in Italia), ma di orientarsi pure verso le forme quartettistiche di Michael Haydn, da cui trasse pure la denominazione di «divertimento» adottata per alcuni quartetti.

L'arte novecentesca sarà rappresentata da una composizione per flauto e piccola orchestra del veneziano Luigi Nono (1924), uno degli esponenti più in vista della avanguardia musicale italiana. Essa costituisce la seconda parte dell'*Epitaffio per F. G. Lorca*: e del poeta spagnolo è il verso *Y su sangre ya viene cantando*, che dà il titolo.

Nel complesso è un [illegible] elegiaco, predominante e affidato al flauto, su una sottile trama di archi (per lo più suddivisi in varie parti) e punteggiata da lievissimi, misteriosi e iridescenti tocchi di arpa, celesta, silofono, vibrafono, tamburino e piatti. Solista sarà Severino Gazzelloni.

La serata si chiude con la *Sinfonia n. 1 in re magg.* del boemo Gustav Mahler, eseguita nel 1889 e denominata *Il titano*, perché connessa con un ampio programma letterario, derivato dal poema omonimo di Jean Paul, ma che l'autore stesso poi annullò. Il primo tempo rievoca il felice risveglio della natura al sorgere dell'aurora; nello «Scherzo» predomina un carattere quasi popolaresco di Ländler, che acquista una grazia quasi schubertiana nel «trio»; il terzo tempo è una strana marcia funebre sul noto canone popolare «Fra Martino», e in cui non è difficile scorgere elementi grotteschi; l'impetuoso finale, dove si inseriscono anche elementi tematici del primo tempo, si chiude con una luminosa esplosione di gioia. Recentemente è invalso l'uso di inserirvi un idillico e delicato «Andante-Allegretto», riscoperto manoscritto e recante il titolo «Blondine».

Luigi Cocchi

La moglie di Godard soffre d'incomunicabilità

Non disturbate la diva

Anne Wiazemsky gira «L'inchiesta», di Amico, con il fratello di Volontè

Genova, venerdì sera.

Anne Wiazemsky, la moglie del regista Godard, è una donna molto riservata ed estremamente timida: soffre d'incomunicabilità e di crisi d'intimismo. Tutti motivi per i quali — dovendo scegliersi una professione accorgela — ha deciso di fare l'attrice. E così chi arriva per un'intervista si sente dire che quasi quasi chiede l'impossibile: «Capirete: è la moglie di Godard...». Noblesse oblige: il «quarto potere» si inchina sempre di fronte ad una bella e misteriosa signora.

Parlano tranquilli invece Gianni Amico e Claudio Volontè, rispettivamente regista e protagonista de «L'inchiesta», un film ambientato e girato interamente a Genova e nella Liguria, che la Rai sta realizzando nel quadro di una iniziativa che si propone di valorizzare le giovani leve del cinema. Questa attività promozionale offrirà al pubblico televisivo l'opportunità di conoscere le nuove tendenze della cinematografia, confinate di solito nelle cineteche dei «cinema d'essai». E' la stessa iniziativa che ha prodotto «Il diario di una schizofrenica» di Nelo Risi, «La cronache di Anna Maddalena Bach» di Jean-Marie Straub, «I recuperanti» di Ermanno Olmi, «La strategia del ragno» di Bernardo Bertolucci e che permetterà ad Adriano Aprà di realizzare «Olimpia degli amici».

Insomma: cinema e televisione non più nemici, ma alleati per far giungere questi film a due pubblici completamente diversi, così come già da tempo avviene in Francia (dove, ad esempio, «La presa del potere da parte di Luigi XIV» e «Uccellacci e uccellini» sono andati prima sul piccolo e poi sul grande schermo). Al contrario del film di Nelo Risi, «L'inchiesta» di Gianni Amico verrà prima trasmesso dalla televisione in due puntate alla fine della prossima primavera, e quindi immesso nel circuito cinematografico.

Anne Wiazemsky nel telefilm «L'attesa» (Telefoto)

La vicenda raccontata nel film scritto dallo stesso Amico e da Bertolucci, con la collaborazione di Enzo Carra, si ispira ad un fatto realmente accaduto a Napoli nel '55: una lettera indirizzata da un anonimo alla redazione di un quotidiano coinvolge il giornalista che la riceve (Claudio Volontè) in un inestricabile meccanismo che, portandolo al di là dei limiti di una normale inchiesta, finisce con il sommergerlo. La lettera denuncia il fatto che un «americano» (Joel Barcellos, il protagonista dell'altro film di Amico, «Tropici») è tenuto in manicomio, benché sanissimo. C'è anche una fantomatica donna dai capelli rossi (Anne Wiazemsky). C'è l'affannosa ricerca della verità. C'è Genova e tutta la Liguria ripresa e raccontata nei posti più belli da un regista ligure. C'è infine il risvolto amaro della vicenda: quando sembra che il giornalista stia per avere in pugno la soluzione dell'enigma, viene impacchettato anche lui in manicomio.

Enrico Morbelli

il film del giorno — Sexy brillante e dramma dall'Ungheria

Erotissimo e «Giorni freddi»

EROTISSIMO, di Gérard Pirès, con Annie Girardot e Jean Yanne. Coproduzione franco-italiana a colori. Genere, commedia. (Cinema, Metropol).

Satira, almeno nell'intenzione, dell'alienazione erotica, questo film dei nostri giorni, che fu presentato a Taormina, ha il merito, se non altro, di trattare il sesso in chiave di gag, inmettendolo nel filone della commedia rosa. Una moglie non più giovanissima, non più sorridentissima, che a lasciarla fare si adagerebbe nella solitudine, pungolata dalla madre e da un'amica, si adegua al dovere della «moglie '69», particolarmente sexy rispetto al marito.

Ricorrendo a tutti i sistemi in commercio (e qui è il sugo del film), Annie si rifà, insomma, desiderabile, senza però che il marito, ingolfato nei suoi affari poco lisci, sembri avvedersene. Dovrà dunque la signora, per scuotere quel pacciolone, adire l'estrema ratio del tradirlo? Non ci pensate nemmeno, non sarebbe nel tono dell'operina che vuole finire completamente bene, col trionfo del Cupido matrimoniale. Piuttosto ci sono rischi di forza, cui provveda un ispettore della Tributaria coinvolto nella vicenda dei coniugi. Da apprezzare certo garbo diffuso e la recitazione di Annie.

l. p.

Annie Girardot

GIORNI FREDDI di András Kovács, con Zoltan Latinovits, Ivan Darvas e Adam Szirtes. Drammatico, bianco e nero, ungherese. (Cinema Centrale d'essai).

«Giorni freddi» per la sensibilità e il cuore di alcuni uomini in carcere sono quelli che essi rievocano a distanza di quattro anni. Durante la guerra, quando l'Ungheria collaborazionista era lontanamente manovrata dai nazisti, vennero uccisi nella città jugoslava occupata di Novisad 3300 ostaggi, serbi irredentisti e poveri ebrei. Tutto avvenne confusamente, senza un ordine preciso e senza un'autentica grandiosità sia pure criminale. Una fitta rete di debolezze ed esitazioni avvolse coloro che potevano osare, non è facile trincerarsi dietro l'obbedienza ad ordini che, comunque, non potevano apparire che assurdi e delittuosi. (L'unico personaggio positivo del film, un colonnello franco e coraggioso, morrà di lì a poco).

Il ricordo è particolarmente dolente per il protagonista, un ufficiale cresciuto nel culto dell'ordine e in un malinteso spirito di adattamento, che lo porta ad assistere senza coscienza all'arresto e alla deportazione della moglie. Quando uno degli altri accusati gli dà la certezza della morte di lei, allora si ribella, ma siamo già nel '45. Su ogni minimo anelito di libertà interviene l'autorità di Stalin, suggerisce il regista che in questo film di vent'anni dopo promuove il risentimento e il risveglio di coloro che hanno errato. Benché l'appesantisca un greve schematismo narrativo, l'opera si segue con eccezionale interesse.

p. per.

LE PISTOLE DEI MAGNIFICI 7 di Paul Wendkos, con George Kennedy e James Whitmore. Colore, western, americano. (Cinema Nazionale).

Il regista Wendkos, che ha preso il posto dell'abile John Sturges nel continuare le gesta dei magnifici sette, non dev'essere un tipo che vada troppo per il sottile. E' prevista una scena di tortura: ecco copiata la famosa sequenza dei prigionieri interrati e trafitti dagli zoccoli dei cavalli in «Que viva Mexico!» di Eisenstein. Conviene presentare in buona luce un giovane peone? Chiamiamolo senz'altro Emiliano Zapata, Emi per gli amici (non stiamo scherzando). Senza la minima finezza si procede tra sparatorie e assalti fino alla liberazione dei buoni dal giogo della dittatura e ad un gesto di generosità dei superstiti tra i sette, che rinunciano alla mercede pattuita con i rivoluzionari.

La musica di Bernstein è sempre quella vecchia, nuovi invece e per modo di dire, gli attori, tutti caratteristi promossi per una volta (senza successo) a parti primarie.

Elizabeth Taylor lavora per beneficenza alla tv

Londra, venerdì sera.

Elizabeth Taylor ha accettato di prender parte al suo primo film televisivo per la rete commerciale del Galles, per un compenso di 150 milioni di lire. L'intera somma tuttavia verrà devoluta in favore di una casa di riposo per vecchi attori ed attrici, nel Middlesex.

La «Harlech Television», per la quale la Taylor lavorerà, è in parte di proprietà dei coniugi Burton. Il film — che non è stato ancora girato — è già stato venduto negli Stati Uniti per una forte somma.

Da lunedì la commedia di Cocteau

Attenzione! arrivano i "parenti terribili"

Il Carignano ospita da lunedì la commedia di Cocteau «I parenti terribili» presentata dalla compagnia Alida Valli - Lida Ferro - Roldano Lupi. Attori giovani (nella foto) sono Aldo Reggiani e Gabriella Poliziano

Dopo la morte del suo inseparabile Spencer Tracy

La Hepburn si risposa a 60 anni

A più di sessant'anni Katharine Hepburn ha deciso di sposarsi, per la seconda volta nella sua vita. Nel 1928, per vincere il senso di solitudine più che per un reale amore, si unì a un tranquillo assicuratore di Filadelfia, Ludlow Smith, ma dopo sei anni il matrimonio era già fallito. Il grande amore di Katharine Hepburn è stato Spencer Tracy, dal momento in cui si conobbero nel 1941 per interpretare insieme la «Donna del giorno». Ma l'attore era già sposato, e — fervente cattolico — non avrebbe

mai divorziato dalla moglie per legarsi a Katharine, e questa unione proseguì così, sul piano di un'amicizia affettuosa, citata ad esempio nel superficiale mondo di Hollywood per quasi trent'anni, fino a quando Spencer Tracy, stroncato da un cancro, morì nel giugno del '67.

In questi ultimi tempi le è stato vicino William Rose, un noto soggettista, amico fraterno di Tracy, il quale ha scritto i dialoghi dell'ultimo film che Katharine e Spencer interpretarono insieme, «Indovina chi viene a cena» che fruttò all'attrice il suo secondo premio Oscar. A poco a poco la stima reciproca, l'amicizia tra la Hepburn e William Rose si sarebbero tramutate in qualcosa di più tenero e di più profondo.

La notizia delle prossime nozze ha suscitato scalpore, ma tutto quello che ha fatto la Hepburn, da sempre, ha provocato commenti, discussioni, spesso reazioni polemiche. Ma Katharine non ha paura delle chiacchiere, è abituata a lottare per affermare la sua personalità, poco si cura dell'opinione altrui. La sua vita è stata una continua sfida.

Anche nel lavoro, la Hepburn non finisce di stupire. Ha deciso di abbandonare almeno per sei mesi il cinema per interpretare a Broadway, dopo diciassette anni di assenza, il musical «Coco» ispirato alla vita della celebre regina della moda francese. Katharine non ha mai cantato: si accinge a farlo adesso, in uno spettacolo che è costato mezzo miliardo.

In questo periodo di preparazione Katharine è molto nervosa. «Sono intonata ma non sono una cantante. Avrei sfruttato da un pezzo questa dote se l'avessi avuta — dice. — Chissà perché mi è saltato in testa di rispondere di sì». E' probabilmente lo stesso senso di sfida e di emulazione che l'ha accompagnata per tutta la vita, fin da quando, bambina, rivaleggiava con i fratelli maschi nei giochi e nello sport.

Per sfida aveva cominciato anche a recitare, dopo aver assistito ad uno spettacolo a Broadway, con la laurea in psicologia chiusa nella valigia. I rifiuti di tre registi non la spaventarono; al quarto tentativo riuscì a sfondare. Interpretò il primo film con John Barrymore; il terzo, «La stirpe del drago», le fruttò l'Oscar nel 1933: il successo non le sarebbe più mancato.

p. pat.

andiamo a teatro

EH? (Teatro Gobetti) — Satira contro la civiltà delle macchine proposta dai giovani della Compagnia-Gruppo dello Stabile torinese. Non esiste il regista.

JOE EGG (Teatro Carignano) — Commedia inglese di Peter Nichols sulla vita di una bimba malata, con Alberto Lionello e Carla Gravina al ritorno in prosa.

NOTTI ASTIGIANE (Teatro Erba, c. Moncalieri 241) — Spettacolo piemontese tratto da quattro farse dell'Alione con Gipo Farassino. Regia di Gualtiero Rizzi. A cura dello Stabile e del Teatro Piemontese.

IL GUFO E LA GATTINA (Teatro Alfieri) — Rielaborazione di un successo di Broadway, con la brillante coppia Walter Chiari - Alida Chelli, innamorati sul [illegible] e nella realtà.

carnet della città

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA: Michel Ciry: dipinti, disegni, incisioni.
GALATEA: dipinti di Mes. Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 544.473): «Omaggio a Carrà», 40 opere dal 1910 al 1966. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 3): Collettiva maestri moderni.
L'APPRODO: Magritte opera graf.
LA BUSSOLA (Po 9): Picasso: incisioni recenti. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (c.so San Carlo 175): Personale di Pietro Amigoni.
MARTANO: Yves Klein.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Mostra antologica di Mafai.
TORRE (Acc. alb 3 bis, 877.857): Giuseppe M. Musso; mostra person.
VIOTTI (via Viotti [illegible]): Mostra personale Oliver Tilt.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il prigioniero della miniera» con G. Cooper, S. Hayward, R. Widmark (St. Uniti, 1954, col. Min. 105).

Luisella Guidetti, la cantante che Maurizio Corgnati ha lanciato dopo la «separazione» da Milva, si esibirà stasera al Miniclub di via XX Settembre in un repertorio di «folk» piemontese di Novelli - Piovano.

Gruppo «Aletheia» — Stasera alle 21,15, in via Vittorio Amedeo II 21 l'ing. Jacopo Chiadeo Cicogna, capo dei servizi tecnici delle Tranvie municipali, parlerà su «Circolazione e mezzi pubblici».

questa sera alla TV *Fuori il colpevole*

Sheridan ha scoperto la "Donna di cuori,,

PRIMO CANALE: Apollo 12: la Luna - SECONDO: la conclusione del giallo con Ubaldo Lay

Il giallo La donna di cuori, della serie Squadra omicidi tenente Sheridan con l'attesa soluzione dell'enigma poliziesco, stasera alle 21,15, sul Secondo l'attenzione della maggior parte della platea televisiva. La scoperta del colpevole porterà con sé, è appena ovvio, la riabilitazione dell'investigatore il quale s'è visto togliere di mano l'inchiesta, provvedimento accompagnato dalla sospensione dal servizio. Ma chi è il responsabile? Il caso Velasco-Callum sembrava già [illegible]. Era infatti venuta a galla una prova che sembrava determinante, e, invece, tutto ricomincia ora da capo. Si rovesciano le prospettive dell'inchiesta e si rovesciano, nello stesso tempo, le prospettive sentimentali del tenente, così strettamente legate all'indagine che i suoi colleghi stanno conducendo. Sheridan dovrà attraversare l'Atlantico, recarsi in Svizzera per trovare una risposta definitiva ed esauriente agli sconcertanti interrogativi posti dalla misteriosa dama, assai meno pacifica di quella del gioco delle carte.

* *

Sul Primo, alle 21, andrà in onda un servizio speciale sull'impresa spaziale americana dell'Apollo 12 a cura di Piero Angela. Il programma sostituisce Faccia a faccia.

Emma Danieli, uno dei personaggi chiave del giallo

Debutta sul Nazionale alle 22 la prima parte dello sceneggiato francese «Il '93»: trasposizione in due tempi, curata dal regista Alain Boudet, del romanzo che Victor Hugo scrisse, più che cinquantenne, nel 1873, e che può essere considerato come un'epopea della Rivoluzione francese.

La vicenda narra del contrasto fra due vecchi amici, l'anziano aristocratico Lantenac e il rappresentante del popolo Cimourdain, capi di opposte fazioni durante la rivolta della Vandea del 1793. Fra i due oltre che amicizia, vi è una profonda intesa d'onore. Cimourdain infatti farà prigioniero Lantenac e lo condannerà a morte. Ma la sera precedente l'esecuzione, Gauvain, un giovane aristocratico passato alla causa rivoluzionaria, si impietosisce per la sorte del vecchio Lantenac e lo costringe a fuggire. Il giorno dopo Cimourdain, inflessibile di fronte ai soldati che chiedono la grazia per il loro capitano, manda a morte Gauvain. Poi, dopo l'esecuzione, si spara un colpo di pistola.

Il protagonista del teleromanzo è un attore già noto ai telespettatori, Michel Etcheverry, «Cavalier Tempesta» nell'omonima vicenda di cappa e spada.

Un debutto anche sul Secondo Canale. Alle 22,15 andrà in onda la prima trasmissione del nuovo ciclo Sincro curato da Sergio Borelli, con un «libro bianco» dedicato al processo Siniavski-Daniel. Il 10 febbraio 1966, in un'aula del tribunale di Mosca, la pubblica accusa chiedeva la condanna a 7 anni di lavori forzati per gli scrittori Andrei Siniavski e a 5 anni per Juri Daniel, imputati di avere diffuso all'estero, sotto falso nome, le loro opere. In breve l'aula del tribunale si trasformò in una tribuna politica e gli imputati approfittarono della triste occasione per inneggiare alla libertà della cultura nei confronti del potere politico.

d. g.

In dicembre a Porretta

Rinasce la mostra del cinema libero

Porretta Terme, ven. sera.

La quinta edizione della «Mostra internazionale del cinema libero» si svolgerà a Porretta Terme dall'8 al 13 dicembre.

Il programma delle proiezioni è suddiviso in tre sezioni: una rassegna del giovane cinema ungherese, un panorama dei cinegiornali cubani e testimonianze filmate della guerriglia, costituita da una vasta serie di documenti cinematografici riguardanti i vari aspetti del Terzo Mondo in lotta.

Nell'ambito della Mostra, infine, si svolgeranno due seminari dedicati rispettivamente all'attualità dell'insegnamento di Umberto Barbaro ed all'avvento di nuovi mezzi di comunicazione audiovisiva. («Telecinecassette»).

oggi sul video

primo canale

17,45: Tv dei ragazzi (Ghana - Ali e il cammello, V).
18,45: Concerto di musiche rinascimentali.
19,15: Sapere: Vita in Urss.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Impresa Apollo 12, di Piero Angela.
22 —: Il '93, dal romanzo di Victor Hugo.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

16 —: Tvm, per i giovani di leva.
21 —: Telegiornale.
21,15: La donna di cuori, con il ten. Sheridan (fine).
22,15: Sincro (Il libro bianco - 1).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i ragazzi - 19,10: Telegiornale - 19,20: L'inglese alla tv - 20,20: Telegiornale - 20,40: Telefilm - 21,30: Medicina oggi.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Corso di inglese - 13: Comiche - 13,30: Telegiornale - 14,25: Italia-Germania Orientale, calcio - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale; Lotto - 17,45: Chissà chi lo sa? - 18,45: La grande [illegible] - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport: Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Canzonissima - 22,30: Un volto, una storia.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Le avventure di Simon Templar - 22,05: Il conte di Montecristo.

oggi alla radio

NAZIONALE
16,00 Programma per i ragazzi.
16,30 L'approdo musicale
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 Koenigsmark di Pierre Benoit
20,00 Giornale radio
20,15 Il classico dell'anno: Gerusalemme liberata
20,45 Tante cose così - Divagazioni
21,15 Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
14,10 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 15 minuti con le canzoni
15,18 Pianista Christoph Eschenbach
16,00 Pomeridiana
17,25 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
19,00 Alla ricerca dei [illegible] perduti
19,30 Radiosera
20,01 Io e la musica
20,45 Passaporto
21,10 Libri [illegible]
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,10 Musica leggera

TERZO
14,30 Ritratto di autore: Heitor Villa-Lobos
15,15 A. [illegible]: [illegible] Giovanni Battista.
16,30 L. Cherubini: Sinfonia in re magg. Dir. A. Toscanini
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,45 Piccolo pianeta
21,00 La macchina e l'uomo
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,40 Poesia nel mondo
22,55 Rivista delle riviste

Domani primo turno finale per otto

Canzonissima abolisce la giuria di poliziotti

Gli ultimi ammessi col recupero sarebbero Fontana, la Villani e Patty Pravo

Roma, venerdì sera.

Luis Rodriguez, il pugile negro sfidante di Nino Benvenuti, è ormai un personaggio del cast fisso di Canzonissima. Infatti, dopo aver interpretato sabato scorso uno *sketch* d'avanspettacolo nel corso della presentazione della giuria pugilistica, riapparirà quasi certamente domani sera sulla passerella di Canzonissima per mettere k.o. Raimondo Vianello. Nino Benvenuti, dal canto suo, limiterà la sua esibizione extra pugilistica ad un «salutino». Nessun'altra anticipazione è stata finora resa nota per quanto riguarda la prossima puntata che sarà la prima del secondo turno. Il portavoce di Canzonissima si è limitato finora ad annunciare: «*Sabato prossimo ci saranno uno sketch con Vianello, uno con Dorelli e uno con Dorelli e Vianello riuniti. I temi delle scenette non si conoscono ancora in quanto sono tutte in fase di preparazione*».

La trasmissione di domani sera segna l'inizio del secondo turno che vede appunto ai nastri di partenza 24 cantanti: sono previste per questa fase di Canzonissima tre *manches* di otto cantanti ciascuna. Da domani sera si ripartirà, pertanto, da zero. Alla fase finale passeranno i dodici cantanti primi di una graduatoria assoluta che scaturirà dalla somma dei voti delle giurie e delle cartoline. Non si verificherà più la promozione automatica al turno successivo dei primi classificati. Massimo Ranieri (canterà con un braccio ingessato *O sole mio* con cui Claudio Villa vinse già una Canzonissima - Scala Reale), Rosanna Fratello, Orietta Berti, Robertino, Little Tony, Sergio Endrigo, Milva e Mal saranno i protagonisti della prossima puntata che si preannuncia particolarmente incerta.

Entrambe le giurie esterne funzioneranno questa settimana a *Roma*. Una di tutti attori verrà riunita da Paolo Villaggio nell'abitazione del regista Renato Castellani e l'altra, presentata da Gianni Boncompagni, sarà formata da dieci taxisti della Capitale; per ragioni di opportunità è stata abolita la speciale giuria di agenti della scuola di polizia a Nettuno.

Per quanto riguarda la rosa dei 24 cantanti ammessi al secondo turno mancano ancora tre nomi: i primi classificati del *repêchage* di sabato scorso il cui risultato si conoscerà nelle prossime ore. Finora sono state scrutinate 350 mila delle 420 mila cartoline pervenute al centro raccolta di Canzonissima. L'andamento dello spoglio confermerebbe le referenze accordate sabato scorso dalle giurie: infatti il maggior numero di cartoline è per Jimmy Fontana (60 mila); lo seguono nell'ordine con 57 mila Carmen Villani; 50 mila Patty Pravo; 45 mila Betty Curtis e Michele; 32 mila Nino Reitano; 30 mila Don Backy e 20 mila Iva Zanicchi.

e. b.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Onorio, S. Clemente, S. Mauro.

OGGI venerdì 21 novembre: il Sole è sorto alle 7,35 e tramonta alle 16,53. La Luna si trova nel 3° giorno dopo il Primo Quarto.

ricetta del giorno

POLPETTE CASALINGHE — Mescolate della polpa di manzo tritata, uova, pane bagnato nel latte, parmigiano, sale e pepe. Formate
delle polpettone, infarinatele e fatele dorare in burro. Aggiungete un po' di brodo e lasciate cuocere lentamente.

Il "pantù,, va di sera

Risolti i dubbi per cene, cocktails e concerti

Ecco i modelli «lunari» in jersey crimplene: per lui la casacca del cosmonauta color grano di caffè, sottolineata dai bordi gonfiati e dalle grosse lampo. Per lei l'abito in crimplene di miss Luna dal profilo geometrico, con il minuscolo plastron e i bordi impunturati e gonfiati. Sul braccio un originale gioiello di ispirazione spaziale

Che cosa indossano quest'anno le donne alla sera? Nella confusa Babele innalzata dalla moda con elementi diversi è difficile destreggiarsi circa la scelta di un modello da mettere per una cena in casa o fuori, al cocktail, al concerto, a teatro.

Per stare sull'onda della moda le signore hanno dovuto rinunziare al «tubettino» che rifletteva un'eleganza tranquilla, pienamente approvata dai mariti. Oggi invece gli orientamenti generali sono indirizzati verso tre diverse correnti: il completo pantalone, il maxiabito e il maxi-vestito. Se la tunica-pantalone che per brevità di termine è stata battezzata recentemente «pantù» è ormai accettata universalmente, più difficile è trovare un'accoglienza favorevole all'arroganza sempre un po' sfacciata del micro-vestito. Molte perplessità regnano ancora nei confronti dell'abito-maxi stile Saint-Laurent in lana nera delineato da una lunga gonna svasata che scende al disotto del polpaccio, camicetta bianca e corto giacchino chiuso da grossi alamari in passamaneria: un modello di successo, dicono negli ateliers. Diverso è l'opinione del mondo maschile se prendiamo ad esempio il commento di alcuni uomini dedicato ad una giovane e bella donna che a teatro esibiva un modello del genere: «...così carina si è vestita da nonna?».

Ignorando i giudizi maschili, raramente in accordo con l'evoluzione della moda, abbiamo la sensazione che avrà più fortuna il «lungo» allorché si tratti di cappotti e molto meno per gli abiti mentre in cima alla classifica delle preferenze c'è il «pantù». Realizzato in velluto dalla superficie martellata oppure liscia, in raso, in shantung o cady, il tandem, tunica-pantaloni è diventata l'uniforme da sera della stagione.

Un certo vantaggio rispetto al passato lo si trova scegliendo uno di questi completi: essendo a due pezzi sono scomponibili e offrono quindi la possibilità di alternare bluse e tuniche diverse sullo sfondo di un solo paio di pantaloni. Il video, con l'immagine di Patty Pravo e Sylvie Vartan, ha propagandato la tunica indiana alla squaw per la sera caratterizzata da cascate di frange alle maniche lunghe e strette e all'orlo, alcune in seta altre in perline luminescenti come le abat-jours liberty, da indossare con i pantaloni ma convertibili in micro-abito.

(A cura di
Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

il medico della famiglia

600 calorie in una giornata

Il signor V. I. domanda: «*Di quanto può dimagrire una persona che segua una dieta di 600 calorie al giorno?*».

— Dipende, perché ogni individuo reagisce a modo suo alla dieta. Alcuni, seguendo questo regime draconiano, potrebbero dimagrire di 5 chili in una settimana, mentre altri ne perderebbero soltanto mezzo. Tutto dipende dal peso originale, dall'attività e dal metabolismo del singolo. 600 calorie sono, però, veramente poche e si tratta di una dieta che non si dovrebbe adottare, a meno che non sia stata prescritta dal medico.

* *

Una lettrice scrive: «*Sono un'alcolizzata e qualche settimana fa il mio medico mi ha prescritto dell'antabuse, che secondo lui dovrebbe rimettermi in sesto. Sono io che cucino per la mia famiglia e ogni tanto preparo delle pietanze con del vino. Mi domando se faccio bene*».

— Direi di no, anche se durante la cottura dei cibi l'alcol molto spesso evapora completamente. La persona che beve dopo aver preso dell'antabuse in genere sta molto male, ed inoltre l'alcolizzato a cui è stata prescritta questa medicina, dovrebbe star lontano da qualsiasi bevanda alcoolica.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

Il "lunch,, dall'aereo alla poltrona di casa

Chi viaggia in aereo avrà di sicuro notato con quale voracità i passeggeri si buttino sullo spuntino o sul «lunch» di bordo. Eppure le pietanze servite sono assolutamente insapori. Ma è la precisione di quel vassoietto, con quell'ordine di spazi (nella scavatura rotonda il bicchiere, lì a destra le posate, il posto per il piatto) che autoritaria spinge a mangiare o per lo meno a provarci.

Sulla base di questa idea è nato il vassoio in robex, che risolve molti problemi di servizio: è un'ottima soluzione per la prima colazione, per il pasto dei bambini che trovano divertentissimo mangiare «come in aeroplano»; buona anche per il «brunch» l'allegro spuntino della domenica; quando ci si alza tardi e si riunisce la prima colazione e il pasto di mezzogiorno.

Il vassoio, che si chiama «Sam» è di Caleppio (costa 1450 lire nei migliori negozi di casalinghi), può essere messo in lavastoviglie fino a 70°. Non è poroso e non altera il sapore delle vivande. Chi vuole potrà, come le massaie tedesche, far anche a meno dei piatti disponendo le pietanze direttamente negli spazi vuoti.

Una città che non può più permettersi due squadre

Genova, l'ora della fusione

La respingono i genoani [illegible] soglie della serie C
Replicano i sampdoriani: "A noi [illegible] interessa,,

Viviani, nonostante l'impegno, [illegible] riesce ad avere successo

dal [illegible] corrispondente

Genova, venerdì sera.

Genova sportiva, o meglio quella gran parte della città che si interessa alle vicende [illegible] Genoa, ha subito [illegible] fiero colpo. La squadra rossoblù è [illegible] gravissima crisi tecnica, convalidata dall'ultimo posto nella classifica del campionato [illegible] serie B. Come se [illegible] [illegible] bastasse, il Genoa è stato punito dal giudice sportivo in seguito agli incidenti occorsi domenica scorsa: quattro giornate di squalifica e partita data vinta al Cosenza per 2-0.

E' il caso di ripetere, [illegible] e ora, povero Genoa? Fino all'11 gennaio, se la condanna non sarà ridotta, i rossoblù non [illegible] allo stadio di Marassi. «Non significa niente — hanno affermato ieri sera i tifosi [illegible] corso dell'assemblea del club —, noi seguiremo la squadra del cuore soprattutto adesso. Domenica, tutti a Milano, con treni speciali. Saremo [illegible] più vicini al Genoa, che certamente saprà riprendersi. Alla faccia dei sampdoriani».

"Non mischiamo [illegible] [illegible] [illegible] gli stracci,,

Provato quindi un po', in questi giorni, a parlare di fusione tra Genoa e Sampdoria a qualche tifoso rossoblù: «Non mischiamo la seta con gli stracci».

Ribattono i blucerchiati: «Sì, è vero, gli stracci [illegible] voi».

Guerra [illegible] tutti i fronti, quindi, anche se [illegible] alcune parti la possibilità che le due società cittadine diventino una sola viene nuovamente ventilata [illegible] questi ultimi giorni.

[illegible] questo momento estremamente pericoloso per il Genoa, che corre il rischio [illegible] scendere in C, l'amministratore unico del Genoa, Fossati, si esprime così: «Per adesso ci sono [illegible] più importanti cui pensare che non la fusione. Verr[illegible] quasi da chiedersi se hanno preso provvedimenti così pesanti a nostro carico con [illegible] scopo di farci scomparire [illegible] mondo del calcio. Certo, è vero che sul piano [illegible] mico più di una società, a Genova, non [illegible] sopravvivere. La fusione potrebbe essere una soluzione, in un domani. Oggi, però, non se ne può parlare».

Personalmente Fossati di quale opinione è?

«Se io fossi favorevole, sarei accusato di fare andar male le cose del Genoa per [illegible] alla fusione. Se rispondessi come dovrei, tutti mi salterebbero addosso. Non fatemi dire di più. Ora dobbiamo pensare al Genoa; i tifosi ci daranno aiuti, non ci hanno mai abbandonato nei momenti difficili».

Il presidente d[illegible] Sampdoria, Colantuoni, è sicuro che il Genoa sopravviverà anche a questa nuova disgrazia. «Non vedo perché, per sopravvivere, [illegible] fondersi con la Sampdoria».

Quindi, continua [illegible] tono sarcastico: «Dicono che [illegible] Genoa rappresenta la città, allora non vedo perché debba fondersi con [illegible] Sampdo[illegible]. Con quale obiettivo? Se nella situazione del Genoa si fosse trovata la Sampdoria, [illegible] si sarebbe parlato di fusione ma di scioglimento della nostra società. Per la Sampdoria rimanere in serie A è una questione di prestigio. Anche quando siamo retrocessi in serie B, abbiamo dimostrato di saper risalire senza fare drammi. Il fatto è che i tifosi genovesi sono divisi grosso modo equamente tra Sampdoria e Genoa, al cinquanta per cento. I [illegible] cini che incominciano ad interessarsi di calcio [illegible] tutti sampdoriani. Quindi, ognuno [illegible] la sua strada. Se il Genoa si tira fuori dai guai e ritorna in serie A, è interesse anche della Sampdoria: avremmo due grossi incassi per i nostri magri bilanci».

Giorgio Bidone

Domenica Fiat - Lanco

Il derby caldo delle cestiste

Ancora un derby per il basket torinese. Due formazioni, la Fiat e Lanco si troveranno di fronte in Coppa Italia: un duello che anticipava, con un bel pizzico di pepe, il sapore del campionato, e ciò che il Lanco... Domenica prossima le due squadre rivali si ritrovano una contro l'altra nel secondo turno di campionato. E pur trattandosi di cestiste e non di calciatori sarà comunque un derby molto caldo.

Il Fiat, è chiaro, cerca una rivincita. Sconfitto in Coppa Italia dopo una prova generosa, quasi patetica nel finale [...] del Fiat le sole superstite [illegible] difficoltà dei falli personali, contro [illegible] quintetto del Lanco si trova ora con una squadra più forte, più equilibrata, più salda moralmente. L'arrivo dell'Acquaviva, il ritorno della Ciria, l'aria nuova che tira all'interno della società hanno dato già frutto a Bologna dove il Fiat vincendo ha fatto domenica un trionfale esordio.

In sede di pronostico il Fiat deve accettare la veste di favorito. Non tanto per il maggior numero di cambi validi a disposizione e per la netta supremazia al rimbalzo: il trio Acquaviva-Vincenzi-Consiglio dovrebbe lasciare ben pochi palloni alle avversarie. La Vincenzi, però, ha un ginocchio in disordine e l'atmosfera arroventata di un derby può mandare all'aria ogni presupposto tecnico-tattico. Dunque il fasore può anche vincere e le ragazze lo sanno.

Il Lanco ha fatto un debutto-boom, dominando contro il Prja. E questo contribuisce ad aumentare l'attesa per il confronto diretto che dovrebbe essere bello e emozionante: è esplosa la «grana Gefal». La campionessa del Lanco, la giocatrice che vale da sola mezza squadra forse non sarà in campo. E' in polemica (aperta e violenta) con la società: può darsi che si rifiuti di giocare, può darsi che siano Manfredi e Pellegrini a lasciarla a casa, può darsi che tutto si aggiusti e Caria finisca per tornare al suo posto. Sarebbe [illegible] soluzione migliore per un caso spiacevole e preoccupante.

Antonio Tavarozzi

Viaggio (una volta alla settimana) in provincia

GABETTO
[illegible] calciatore per tradizione

(p. b.) Se suo padre non fosse stato quel grande calciatore [illegible] tutti ricordano, Pierluigi Gabetto non avrebbe [illegible] probabilmente calcato i terreni di gioco. E' lui stesso ad ammetterlo: «[illegible] [illegible] [illegible] tradizione [illegible] famiglia».

Non è che [illegible] faccia di malavoglia, [illegible] le sue ambizioni sono diverse: aspira [illegible] carriera diplomatica.

«Riconosco — ammette Pierluigi — di [illegible] essere un fuoriclasse, ma sarei potuto diventare molto più bravo se mi fossi esclusivamente dedicato al calcio. Io, invece, ho preferito anche studiare e conto, entro il prossimo anno, di laurearmi in Scienze politiche: mi mancano soltanto quattro [illegible] mi. Nei miei trasferimenti ho badato sempre di trovare sedi che mi permettessero di raggiungere facilmente un'Università. Sono un po' indietro [illegible] gli esami, [illegible] solo perché tengo ad avere una bella [illegible]».

Dappertutto Gabetto è stato apprezzato per le sue [illegible] ti di serietà: s'impegna sempre e dà quanto può. Non ama mettersi in mostra e non ha mai gesti plateali: è un ragazzo tranquillo e modesto.

Gabetto ha 27 anni, ma è convinto di non avere ancora espresso il meglio di sé e di poterlo dimostrare l'anno prossimo con il Novara in serie B. «E la carriera diplomatica?», chiediamo. «Be', è il mio sogno, ma mi rendo [illegible] che sono tra i più giovani e quindi [illegible] difficile vincere il concorso. Del resto una volta laureato, se fallisco da quel lato, [illegible] trei provare a rimanere nell'ambito calcistico: diventare magari un dirigente [illegible] derale che del football capisca qualcosa».

Manente torna [illegible] sperare

Manente, allenatore dell'Alessandria aveva quasi dimenticato il gusto della vittoria, ma ora che la sua squadra [illegible] infilato due successi consecutivi è tornato di ottimo umore. I tifosi pur dando un'occhiata alla classifica e riconoscendo che in fin [illegible] conti soltanto quattro punti separano la loro squadra da Legnano e Novara, le capoliste, non si fanno ancora molte illusioni.

Manente, [illegible] si diceva, è però ottimista: «Stiamo risalendo un po' alla volta — dice — bisogna plasmare la squadra pezzo per pezzo, ecco perché non è ancora nella forma migliore. Siamo però decisi a raggiungere le fuggitive, impresa che ritengo possibile».

L'allenatore è [illegible] nto a scommettersi anche se domenica prossima la sua squadra dovrà affrontare al Moccagatta una rivale di lusso, la Triestina, candidata alla promozione.

«Avremo di fronte un forte avversario — continua Manente. — Sarà una bella partita. I miei, però, dovranno concentrarsi al massimo. La squadra, come ho detto, non è ancora a punto, i "nuovi" dovranno amalgamarsi con i "vecchi". Io credo nell'Alessandria: dovranno però credere anche gli sportivi e perdonare [illegible] qualcosa non funziona ancora come dovrebbe».

Rubrica a cura di

GIORGIO GANDOLFI

Calcio e cavalli, tentiamo d'indovinare

Di scena la B

X-1 AREZZO ([illegible]) - VARESE (14) — Sul campo dell'Arezzo ancora tutte le avversarie hanno conquistato un punto: questo è il traguardo minimo del Varese.

1 ATALANTA (7) - MODENA ([illegible]) — E' un incontro [illegible] due squadre che procedono a corrente alternata. Entrambe sono reduci da una sconfitta. I bergamaschi giocano in casa e puntano al successo pieno.

1 CESENA (7) - PIACENZA (7) — Equilibrio di valori. Il Cesena è su di giri dopo il successo in trasferta sul Genoa.

1-X COMO (6) - LIVORNO (7) — Il Como è in ripresa e vuole lasciare la scomoda posizione di fanalino di coda che divide con il Genoa.

X-1 GENOA (6) - REGGINA (10) — Sul campo neutro di Milano il Genoa cercherà un risultato che sollevi un po' la drammatica situazione in cui si trova.

1 MANTOVA (10) - CATANZARO (7) — Pronostico favorevole ai virgiliani tecnicamente più forti dei calabresi.

X MONZA (7) - PISA (10) — Dopo aver imposto il pari al Livorno fuori casa, il Monza tenta di ripetere l'impresa contro il Pisa.

1-X PERUGIA (8) - CATANIA (14) — I siciliani in trasferta sono imbattuti. La serie positiva della capolista potrebbe continuare anche a Perugia.

X REGGIANA (4) - TERNANA (11) — La Ternana, sullo slancio del successo sul Perugia, può conquistare un punto utile e mantenere il contatto con il trio di testa.

1-X TARANTO (7) - FOGGIA (14) — Derby pugliese interessante la testa e la coda della classifica. La superiorità tecnica dei foggiani contro lo slancio agonistico dei tarantini.

X TREVISO (10) - NOVARA (14) — Serie C, girone A: [illegible] al vertice. I veneti, secondi, contro i piemontesi, primi. Un pareggio accontenterebbe tutti.

1-X ANCONITANA (11) - SIENA (8) — Serie C, girone B: l'Anconitana è «generosa» tra le mura amiche con gli ospiti e i toscani sanno farsi rispettare in trasferta.

1 MESSINA (11) - INTERNAPOLI (12) — Serie C, girone C: i siciliani debbono riscattare la sconfitta di Brindisi e intraprendere superare in graduatoria i partenopei.

La «Tris» al trotto

(a. r.) L'ippodromo fiorentino [illegible] trotto, alle Mulina, ospita oggi la corsa Tris della settimana, il Premio del Quercione. Diciannove cavalli si presentano in questa prova dotata di tre milioni di lire:

A m. 2060: Zebrano (R. Nesti), Scelticiano (Mattei), [illegible] (A. [illegible] Vincenzo), Cirlolo (Sansalelli), Belviso (Vannelli), [illegible] rugumo (Fontanesi), Palustro ([illegible] Nesti), Echo (Corsaro), [illegible] pe (Or. Orlandi), Coblenza (Becchicchi), Lucilio (S. Milani);

a m. 2080: Campanile (Canzi), Sicolone (R. Benedetti), Fitalfo (Vir. Baldi), Scanno (Bondoni), Oneto (Ub. Baldi), Valdeveer (R. Paruzzi);

a m. 2100: Mirinink Hanover (Jegher);

a m. 2120: Sydney D (Sciresi).

Non si comprende perché i pronosticatori della Tris si accaniscano a sintonizzare Sydney D al nastro più difficile, quando il suo stato di servizio è attualmente veramente modesto. Anche Mirinink Hanover sembra in posizione molto ardua. Fra gli altri i nomi di maggiore spicco sono quelli di Coblenza, di Beccaccino, di Quinto, di Mingo, di Sicolone, di Cirlolo.

La riunione avrà inizio alle 14,30. I favoriti: 1. Lilon-Aldostano; 2. Trentino-Montecatini; 3. Quercia-Bucardi; 4. Dayton-Kudan; 5. Marlinton-Guarana; 6. (corsa Tris) Coblenza-Beccaccino-Mingo; 7. Durando-Quinto.

Scheda Totip

1-[illegible] MILANO (San Siro), Gran Premio delle Nazioni (trotto; L. 36.000.000, m. 3100; 14 partenti). La francese Une de Mai (gr. 1) parte favorita; lo statunitense Bart Hanover (gr. X) è un pericoloso rivale.

2-1 MILANO (San Siro), Premio Merate (trotto; L. 1.270.300, m. 1600; 10 partenti). Corsa equilibrata: potrebbe farla sua Gesigeco (gr. 2), ha buone «chance» anche Quindici (gr. 1).

1-X NAPOLI (Agnano), Premio Fersina (trotto; L. 1.270.500, metri 1660; 9 partenti): Lybano (gr. 1) ed Omar (gr. 1) dovrebbero contendersi la vittoria.

X-1 PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Torre di Malta (trotto; L. 925.500, m. 1620; 9 partenti). Un «handicap» molto complesso; qualche preferenza a San Domingo (gr. X) ed a Mindaw (gr. 1).

2-1 BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Volkswagen Viscardo (trotto; L. 878.500, m. 1700; 9 partenti). I maggiori favori vanno ad Avion (gr. 2) ed a Mondo (gr. 1).

1-2 ROMA (Capannelle), Premio Tezol (galoppo, L. 1.570.500, m. 1400; 11 partenti). Modesti concorrenti, fra i quali più apprezzabili sono Aibas (gr. 1) e Moccasini (gr. 2).

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: la collocazione di Marte negativa costituisce un ostacolo per le intese in genere. Iniziative compromesse da un atteggiamento freddo. *Sentimenti*: non sperate di riconciliarvi con la persona amata dopo una lite. *Salute*: fatti infiammatori che interessano gli organi della testa.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: date la preferenza al pomeriggio quando il [illegible] Mercurio [illegible] assicura basi solide e sicure, [illegible] particolare agli scambi [illegible] commercio. *Sentimenti*: [illegible] Luna nel [illegible] è di fausto auspicio per le relazioni affettive. Gioie. *Salute*: orientate [illegible] [illegible] [illegible] timore di sorprese.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari*: procedete con tranquillità perché le configurazioni astrali appoggiano i vostri [illegible]. Successo nei mezzi di comunicazione. *Sentimenti*: accantonate per ora il progetto di una proposta di matrimonio. Riflettere. *Salute*: esposte specialmente quelle delle donne e dei bambini.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: non mancheranno le buone ispirazioni [illegible] da Nettuno non soltanto agli artisti, ma anche a chi svolge altre attività. Guadagni. *Sentimenti*: accontentatevi di salvaguardare la situazione odierna un po' ma tarata. *Salute*: controllate le funzioni digestive.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: il parallelo dei Luminari dispone gli astri alla benevolenza e facilita quindi le intese con il pubblico. Risultati soddisfacenti. *Sentimenti*: armonia [illegible] famiglia. E' il momento adatto per le riconciliazioni. *Salute*: un equilibrio psicosomatico che garantisce il benessere.

VERGINE (24 [illegible] - 22 sett.) *Affari*: non lasciatevi tentare dalle speculazioni [illegible] che avrebbero un [illegible] [illegible] se non addirittura catastrofico. Calma. *Sentimenti*: agite con diplomazia perché vi potreste trovare di fronte a una sorpresa. *Salute*: non è molto [illegible] e quindi evitate di mettervi in pericolo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari*: conservate il dominio dei nervi perché il clima astrale conduce [illegible] impulsività. Tuttavia [illegible] fortuna è sempre vostra alleata. [illegible]. La Luna opposta a Venere prevede contrasti fra innamorati suscettibili. *Salute*: attenzione ai congegni meccanici, ed elettrodomestici in particolare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari*: non vi presentano [illegible] modo auguriale [illegible] perché difficilmente sarete in grado di dominare la vostra indole aggressiva. *Sentimenti*: abili per tutti alla intelligenza e ciò non è propizio per l'amore. Liti. *Salute*: aumenta di volume, non maneggiate sostanze esplosive.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: Il Sole oggi fa ingresso nel vostro Segno irradiando influssi vitalizzanti. E' una ottima premessa per conseguire successi. *Sentimenti*: rimanete fedeli alle persone che vi hanno [illegible] la loro piena [illegible]. *Salute*: [illegible] sono crescente. Resistenza alla fatica.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari*: avete a disposizione un eccellente pomeriggio che vi permette di concludere vantaggiose iniziative commerciali. Forti incassi. *Sentimenti*: non coltivate aspirazioni troppo alte per il cuore. Rimarreste delusi. *Salute*: non desta alcun motivo di preoccupazione. Felici previsioni.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari*: solitamente il sabato è la [illegible] giornata migliore del la settimana e quindi specie per nati dopo il [illegible] ... *Sentimenti*: la ... tenacia dell'amore è una delle premesse per la gioia dell'amore. *Salute*: è ben difesa dalle configurazioni planetarie. Non esponetevi a rischi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: quelli [illegible] hanno attinenza con la pesca, il traffico [illegible] rittimo, l'industria del turismo sono bene ottenuti. Attività artistiche buone. *Sentimenti*: non andate a cercare nuove avventure perché finireste in delusioni. *Salute*: preservatela da ogni eccesso.

IL SABATO DIFFICILE DELLA NAZIONALE

Italia - Germania Est a Napoli: una partita da vincere

Rivelazione a Mosca

Uno studente ucciso a Kiev da un mortaretto

Durante la gara Dynamo-Fiorentina

MOSCA, venerdì sera.

Il giornale « Trud » riferisce che durante la partita Dinamo Kiev-Fiorentina, disputata il 12 novembre scorso allo stadio di Kiev e vinta dalla squadra italiana per 2 a 1, un tifoso sovietico è rimasto ucciso da un razzo di rudimentale fabbricazione, lanciato quando la squadra sovietica ha segnato la sua unica rete. Il bengala, scagliato dagli spalti dello stadio, dopo avere attraversato il campo di gioco è caduto tra la folla che gremiva i settori opposti ed ha ucciso uno studente.

Il giornale precisa che un impiegato di una fabbrica di attrezzi agricoli di 30 anni, che ha ammesso di avere costruito e sparato il razzo, certo A. Grigorjenko, è stato arrestato. « Sarà senza dubbio punito con la massima severità prevista dalla legge », scrive « Trud ». Ed aggiunge che è diventata ormai una consuetudine, durante gli incontri di calcio nell'Unione Sovietica, lanciare razzi o fogli di giornale in fiamme quando vengono segnate delle reti. « L'incidente di Kiev — conclude « Trud » — deve servire da lezione a quanti eccedono nel manifestare la loro gioia incontrollata allo stadio ».

L'organo dei sindacati sovietici, « Trud », precisa che il razzo ha ferito a morte Ivan Barkar, studente del Politecnico di Odessa. Nella confusione, prosegue il giornale, non è stato possibile individuare subito il lanciatore del razzo. La polizia che era in possesso di una sola prova, il bossolo del razzo, è riuscita tuttavia a rintracciare l'uccisore involontario. Si è appreso inoltre che prima di recarsi allo stadio il Grigorjenko aveva fatto abbondanti libagioni ed aveva promesso agli amici di « inscenare uno spettacolo pirotecnico » durante la partita. (Ansa)

PATTINAGGIO — Domani pomeriggio si riapre a Torino Esposizioni il Palazzo del Ghiaccio. L'orario è stato fissato dalle 15 alle 17,45 e dalle 21 alle 23,30 per i giorni feriali. Nei giorni festivi si potrà pattinare anche nella mattinata dalle 9 alle 11,30.

Valcareggi annuncia la formazione azzurra

Il c. t. Valcareggi ha annunciato stamane la formazione dell'undici azzurro che incontrerà la Germania Est:

Zoff; Burgnich, Facchetti; Cera, Puia, Salvadore; Domenghini, Mazzola, Riva, De Sisti, Chiarugi. Riserve: 12. Albertosi; 13. Poletti; 14. Juliano; 15. Merlo (Rosato); 16. Prati.

"I tedeschi mi bloccano? Altri segneranno al mio posto,,

Le responsabilità di Riva

Lezione tattica di Ferruccio Valcareggi agli azzurri: « Ragazzi, si vince così » (Telefoto a « Stampa Sera »)

dal nostro inviato

Napoli, venerdì sera.

Gli azzurri ostentano ottimismo. Ieri Mazzola e Facchetti hanno divertito i giornalisti improvvisando le imitazioni di Ruggero Orlando e del presentatore televisivo Cittérich. Un successo. Facchetti diceva: « Ruggero, mi senti? A te la linea ». *E Mazzola:* « Qui rampa di lancio dello stadio San Paolo in Napoli. Gli azzurri stanno per spiccare il volo verso Città del Messico. Non so cosa ne pensi Nixon, ma non importa ». *E via di seguito. De Sisti, imitando De Sisti, ha detto:* « E' come se fosse la vigilia di una normale partita. Siamo sereni. Non esiste la possibilità di perdere contro la Germania Est, a Napoli poi ».

Eppure qualcuno è preoccupato, qualcuno cui la recita e l'imitazione non viene mai bene. Salvadore, ad esempio. Domani giocherà la sua trentaseiesima partita in maglia azzurra. Guarda caso, aveva esordito proprio qui nel giorno dell'inaugurazione dello stadio San Paolo, il 10 dicembre 1960. L'Austria si era imposta per 2 a 1. Gol di Hof, Boniperti e Kaltenbrunner. Salvadore, a quel tempo, giocava nel Milan. Ascoltiamolo oggi. Forse, proprio la sua esperienza, la sua schiettezza, nel ricordo di tante vigilie, contribuiscono a delineare chiaramente l'attesa di una partita che dobbiamo assolutamente vincere.

« Se perdiamo — *dice ironicamente* — converrà tornare a casa a nuoto, altro che vagone letto o aereo, sennò i pomodori chi ce li toglie? ».

Torna serio e continua: « Forse è la vigilia più sofferta che io ricordo. Tutti ci fanno coraggio, tutti collaborano con noi per mantenerci calmi, sereni, ma nessuno è incosciente, ci rendiamo conto di cosa succederà se mai dovessimo perdere. Siamo tesi come corde di violino. Chi dorme meno del solito, chi mangia meno del solito ».

« *Noi — replichiamo — abbiamo l'attitudine a temere innanzitutto gli avversari e poi prima di considerare la nostra forza. Fino a che punto questi tedeschi sono forti?* ».

« Finora hanno giocato tre partite nel torneo di qualificazione ai mondiali. Hanno sempre segnato almeno due gol, tre a Cardiff. Forti all'attacco, intanto, forti a centrocampo e solidi in difesa dove, comunque, denunciano il reparto forse meno funzionale ».

« *Ammetterà, tuttavia, che l'Italia, almeno sulla carta, è più forte?* ».

« Io nel calcio ne ho viste tante che ho imparato a non illudermi mai. Tutto può succedere, sabato. E non possiamo perdere, questo è il fatto. Tutto il resto è poesia. Io sono uno che non ha paura di niente, che sabato sarà in campo concentrato al massimo, teso ma sicuro, però non mi va di illudermi. Anche perché, ripeto, se perdiamo mi tocca andare a casa a nuoto, almeno da Napoli a Genova. Poi non c'è niente da fare: io, la maglia azzurra, ce l'ho nel sangue, mi vergognerei per tutta la vita non riuscissimo ad andare in Messico ».

Chiediamo a Riva: « *Lei dovrebbe essere il più emozionato di tutti. Deve far gol, deve farci vincere, deve essere il migliore, ma tutte queste responsabilità non la spaventano?* »

« No. Se la Germania Est crede di dover giocare soltanto contro Riva si sbaglia, è contro l'Italia che i tedeschi debbono giocare e se fermano me state tranquilli che ci saranno altri miei compagni in grado di fare i gol ».

Franco Costa

Seeger (arriva oggi) fedele al personaggio

I tedeschi non si svelano

La formazione annunciata prima dell'incontro

(fr. c.) I tedeschi arriveranno alle 14,35. Difficoltà diplomatiche hanno costretto i nostri avversari a posticipare di un giorno la partenza da Berlino Est. Giunti a Napoli, probabilmente non avranno neanche il tempo di allenarsi alla luce del giorno (operazioni di dogana, trasferimento in città e di qui allo stadio, porteranno via molto tempo). Così, come non avranno tempo per adeguarsi al clima di Napoli, anche se l'aria è stata rinfrescata dalla pioggia di ieri.

Seeger annuncerà la formazione (almeno così aveva detto) soltanto un'ora prima della partita. In linea di massima dovrebbero giocare: Croy; Fressdorf, Urbanczyk; Stein, Bransch, Seehaus (adibito alla custodia del nostro Riva); Schutter, Lowe, Frenzel (o Ducke), Hirmischer, Vogel.

Recentemente Seeger, uomo pratico e di poche parole, ha detto: « *Mi rendo conto della forza d'urto che possiede l'Italia, soprattutto con Riva, ma in certe occasioni anche i favoriti possono perdere. E noi giocheremo all'attacco* ».

Chiarugi promette 90 minuti di fuoco

CHIARUGI: « E' un giorno molto importante per me. Giuro che non credevo nella convocazione. Giocare al fianco di Riva è un onore, giocare al fianco di De Sisti è un conforto, in mezzo a tutti gli altri un lusso. Cosa prometto? Novanta minuti di fuoco, senza egoismo, al servizio della squadra ».

CERA: « Mi imporrò, d'accordo con i tecnici, di giocare come nel Cagliari. Lanci lunghi e avvicenza nel disimpegno. Mi sento emozionato, ma in campo, quando farà "caldo", penserò soltanto a combattere ».

Con un gol in più

La situazione nel terzo girone europeo dove sono impegnate Italia, Germania Est e Galles è la seguente: Italia (3 partite) 5 punti, Germania Est (3) 3 punti, Galles (4) 0 punti. Se la squadra azzurra vince si qualifica direttamente. Se pareggia sarà necessario uno spareggio in campo neutro da giocarsi il 21 dicembre. Qualora anche lo spareggio finale dovesse concludersi alla pari dopo i tempi supplementari, sarà valida il quoziente reti. In questo caso il successo arriderebbe all'Italia che sino ad ora ha segnato 7 gol e ne ha subiti 3, contro i 7 messi in rete dalla Germania che ne ha incassati 4.

Spettacolo in tv, ore 14,30

Italia - Germania Est verrà trasmessa dalla televisione in ripresa diretta a partire dalle 14,30. La telecronaca dal campo di Fuorigrotta andrà in onda sul programma nazionale senza alcuna limitazione, per cui sarà visibile anche nella zona di Napoli. Anche la radio si collegherà con lo stadio.

TORINO — Dopo aver collaudato ieri ad Alice Castello, in partita, le condizioni fisiche del centravanti Giannotti, la squadra granata partirà domattina in pullman per Losanna, dove affronterà domenica pomeriggio (ore 14,30) la squadra locale. La partita sarà per Cadè un valido banco di prova, in previsione soprattutto della lunga squalifica di Ferrini e per i molti infortunati.

Quanto vale Rodriguez?

Il cubano Rodriguez: due grossi pugni per Nino Benvenuti. Saprà metterli a segno?

Benvenuti si gioca tutto

Accettato (per forza) l'arbitro Carabellese

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Tutto è ormai pronto per il campionato mondiale dei pesi medi tra il detentore, Nino Benvenuti, ed il cubano di Miami, Luis Manuel Rodriguez. Si tratta, al momento, del più grosso avvenimento pugilistico in campo mondiale tra due contendenti di elevato valore in assoluto.

Nino Benvenuti è alla terza difesa del riconquistato titolo mondiale. In precedenza ha respinto gli assalti di Don Fullmer, battuto ai punti in 15 riprese il 14 dicembre dello scorso anno a Sanremo, e di Fraser Scott, sconfitto per squalifica al settimo round il 4 ottobre scorso a Napoli.

Benvenuti è già stato campione dei pesi medi nell'aprile del 1967, quando battè a New York Griffith, perdendo poi nella rivincita del settembre dello stesso anno, per far sua, poi, la « bella » nel marzo del 1968. Il triestino, lo ricordiamo per meglio illustrare il suo valore, è stato anche titolare della corona mondiale dei medi junior (vittoria per k. o. nel 1965 su Mazzinghi), titolo che ha perso con il coreano Ki Soo Kim dopo averlo difeso contro lo stesso Mazzinghi. Infine, Benvenuti ha combattuto quattro volte per la cintura tricolore e tre volte per quella europea dei pesi medi, lasciate entrambe volontariamente. Da dilettante, Benvenuti ha vinto due titoli europei e le Olimpiadi di Roma del 1960.

Più modesta, almeno dal punto di vista dei titoli conquistati, ma non meno significativa la carriera di Luis Manuel Rodriguez. Nato il 14 giugno 1937 a Camaguey, nell'isola di Cuba, Rodriguez ha iniziato l'attività pugilistica a 14 anni come peso mosca (50 chilogrammi). E' stato campione cubano dei piuma, leggeri e leggeri junior. Ha conquistato un guanto d'oro nella categoria dei *welter*, la sua abituale fino a un paio d'anni or sono. Da professionista, Rodriguez, che ha dovuto lasciare Cuba nel 1955 per il veto al pugilato professionistico imposto da Fidel Castro, ha sostenuto 104 incontri con un totale di 96 vittorie, un « no contest » per pioggia e sette sconfitte (tre da Griffith, due da Cokes, una da Manning e Rondon). Solo con Cokes, Rodriguez (che nel secondo incontro subì l'unico k. o. della sua carriera) non si è preso la rivincita. Per contro ha battuto Griffith una volta, Manning per k. o. e Rondon ai punti. Rodriguez è stato campione mondiale dei *welter* nel marzo del 1963 quando battè Griffith, ma perse nella rivincita fallendo poi due tentativi di riconquista.

In conclusione, si tratta di un *match* tra due pugili di elevato valore mondiale, soltanto un poco scalfiti dall'usura del tempo, ma entrambi ancora tra i primi della classe ed indubbiamente i due più forti attualmente nella categoria dei pesi medi. Il vincente del *match* mondiale di domani sera ha già fatto sapere che lancerà la sfida al campione dei mediomassimi Bob Foster.

Rientrata intanto la polemica per la designazione dell'arbitro del *match*: Benvenuti non avrebbe infatti gradito il romano Carabellese, ma la Federazione pugilistica italiana ha ribadito: « O Carabellese o niente » e quindi Benvenuti ha dovuto sottostare.

Mario Bianchini

Cinquantamila lire per un posto in poltrona

Accordo « in extremis » con la Tv?

L'alto costo dell'incontro ha costretto l'organizzatore della riunione Tommasi di Roma ad appoggiare prezzi molto alti: 50.000 per posti di ring, 20.000 per la platea, 10.000 per le gradinate e 5000 per la galleria. Mentre i posti da 50.000 lire vanno esaurendosi per l'interesse che il mondiale suscita negli ambienti-bene della capitale (industriali, attori, grossi impresari) maggiori difficoltà trovano i secondi posti.

Non è improbabile che il match venga trasmesso in televisione. Forse all'ultima Roma e il Lazio potrebbero essere esclusi dalla diretta, ma al momento tra le richieste di Tommasi (30 milioni) e le offerte dei dirigenti di via Teulada (10-15 milioni) vi è una enorme differenza. Comunque la parte centrale della riunione sarà trasmessa in diretta sul 4 canale americano, a colori.

le borse oggi

Vendite in apertura poi una netta ripresa

A TORINO — Il mercato azionario conclude con leggeri progressi e con caratteristiche di selettività una riunione avviata negativamente. Le primissime battute di apertura sono interessate da un certo progresso; nello sviluppo ulteriore dell'apertura stessa si registra invece un afflusso di offerte per cui la tendenza iniziale risulta complessivamente indebolita. La prima parte del «durante» aggrava l'orientamento negativo della quota, in quanto sui titoli di punta sono presenti realizzi notevoli.

Il mercato reagisce a metà riunione, mettendo a profitto la presenza di compere incisive e valendosi dell'esaurimento delle offerte più pressanti. Decisamente migliore il finale di riunione: quasi tutti i settori colmano la perdita iniziale e concludono in leggero vantaggio rispetto a ieri. Particolarmente migliori parecchi chimici, tra cui Montedison, Anic, Mira Lanza, Italgas. Calmi gli assicurativi, tranne le Toro, interessate da un ulteriore progresso. Migliori Motta, Talmone, Acqua Potabile, Condotte, Autostrada, Torino-Nord, Alitalia, Sme, Moncenisio, Italsider. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionarie. Dopoborsa pressoché invariato. Diritti Sai 2900.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7050-7300; sterlina oro nuova 6450-6750; marengo svizzero 8100-8400; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 626-632; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 108-112; oro fino 763-783; argento 37-40.

A MILANO — La settimana — ridotta a quattro sedute — è terminata oggi con una intonazione di fondo irregolare e con prevalenza di arretramenti sui valori di massa specie nella prima parte della riunione. Poche voci hanno per contro aperto in rialzo: Abeille, Alitalia, Carlo Erba, Mira Lanza, Motta; più calmi sono apparsi i titoli assicurativi e i valori-guida. Dopo alterne oscillazioni dei corsi dove è emersa buona resistenza di fondo del mercato, la compilazione del listino ha registrato un certo rinvenimento del denaro, che ha permesso a larga parte dei titoli di recuperare rispetto all'apertura, senza registrare grandi spostamenti rispetto alla vigilia. Moderata attività nel settore del reddito fisso con tendenza prevalentemente calma.

Principali oscillazioni della mattinata (le prime tre con chiusura, le rimanenti tre senza): Olivetti priv. 3480-3475; Toro ord. 16.460-16.600; Sai 48.380-48.550; Generali 80.890-81.000; Fiat 3381-3560; Viscosa 4000-4050.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 4075; Amiata 13.195; Bastogi 2440; Beni Stabili 4805; Bioda 43.150; Breda 3843; Brioschi 16.000; Burgo 22.400; Caffaro 451; Cantoni 24.260; Carlo Erba or. 11.000; Carlo Erba pr. 10.600; Cascami 7700; Cementir 3480; Ciga 7100; Coge 10.000.

Comp. Toro or. 16.600; Comp. Toro pr. 14.900; Cond. Acqua 805; Cucirini 3500; Dalmine 1032; De Ferrari 1403; Donzelli 2600; E. Marelli 084; Eternit 4388; Falck or. 5840; Falck pr. 6400.

Finmare 421; Finsider 723; Fisac 473; Fond. Incendio 19.270; Fond. Vita 42.300.

Fiat or. 3380; Fiat pr. 2891.

Gavardo 2530; Generalfin 993; Gim 3370; Ginori 713; Habital 2970; Imm. Roma 658; Invest 3400; Italcable 4080; Italcementi 28.910; Italpi 2750; Italsider 1077; La Centrale 7003; Lanerossi 4781; L'Ausiliare 3360; Lepetit or. 8800; Lepetit pr. 8280; Linificio 638.

Liquigas 190; Magneti M. 1601; Magona 3320; Manif. Tosi 2645; Marzotto 1322; Mediobanca 103.350; Metalli 5235; Mira Lanza 75.100; Mondadori pr. 4805; Nebiolo 703; Olcese 397; Olivetti or. 3430; Olivetti pr. 3475; Parchetti 420.

Pibigas 85; Pirelli e C. 4020; Pozzi or. 247,50; Pozzi pr. 200; Rinascente or. 388; Rinascente pr. 203; Risanamento 8110; Romana Zuc. or. 275; Romana Zuc. pr. 470; Rossari 8800; Rotondi 30.400; Saffa 6500; Sai 48.550; Sarom 1253; S. E. Sardi 4120; Sges 1818.

Siele 7325; Silos 3080; Sme 2570; Stampati 6100; Stet 3285; Sviluppo 3215; Tecnomasio 1400; Tilane 410; Tosi Franco 4810; Trafilerie 810; Un. Manifat. 20.000; Westinghouse 1075.

A GENOVA — L'ultima seduta dell'ottava s'è iniziata con un mercato sostenuto, il «durante» riflessivo ed una chiusura resistente con discreti scambi. Reddito fisso stazionario e con pochi affari.

Alcuni prezzi:

Centrale 7003; Generali 81.150; Ras 73.075; Meridionali 2405; Nai 5710; Viscosa ordinarie 3980; Viscosa privilegiate 3205; Finsider 725; Italsider 1080; Fiat ordinarie 3590; Fiat privilegiate 2565; Sip 2920; Montedison 1120.

A FIRENZE — Mercato irregolare ma con fondo sostenuto. Alcuni valori, come Montedison, Magona e Pierrel, hanno conseguito sensibilissimi vantaggi, mentre altri, tra i quali la Viscosa, sono apparsi deboli.

Bastogi 2415; Centrale 66.880; Fondiaria Incendio 19.450; Fond. Vita 42.300; Viscosa ordinarie 3983; Montedison 1121; Magona 3320; Fiat 3588; Immobiliare 652.

A TORINO

	20	21		20	21		20	21
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Arrestati due romani e la loro madre

Fidanzamenti in serie per prostituire le promesse spose

Il terzetto aveva un giro di affari per 100 milioni l'anno - Le ragazze accettavano di scendere sul marciapiede per prepararsi al matrimonio - La «tratta» operava nelle maggiori città italiane

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Misurina Morresi di 54 anni, con i figli Aldo e Giuseppe Zanzarri di 27 e 36 anni avevano organizzato una redditizia «tratta delle bianche» in varie città italiane irretendo bellissime ragazze. In pochi mesi, l'impresa familiare aveva incassato oltre 50 milioni con i vaglia postali che le «fidanzate» dei due Zanzarri spedivano da Bologna, Mantova, Siena, Arezzo, Perugia, Verona, Padova, Modena, Parma, Alessandria, Reggio Emilia, Vicenza.

La losca organizzazione è stata scoperta dalla Squadra del Buon costume di Roma. La polizia aveva messo da tempo gli occhi sui due fratelli Zanzarri, i quali erano soliti mostrarsi in giro con bellissime ragazze, vestiti con abiti di lusso, su costose automobili sportive. In particolare essi erano soliti frequentare la zona di via Veneto e di piazza Barberini, dove sostano di notte le mondane di lusso.

La polizia non era riuscita ad accusare i due giovani di sfruttamento perché le ragazze con le quali si facevano vedere, e che presentavano come le loro «fidanzate», cambiavano ogni venti giorni circa, e sparivano poi dalla circolazione. Dove finivano queste giovani, e dove i fratelli Zanzarri prendevano i soldi per la loro vita dispendiosa?

La polizia chiese allora alla direzione delle Poste di preparare un elenco delle rimesse di vaglia telegrafici e normali a favore degli Zanzarri. Quando l'elenco è stato completato è stata fatta la strabiliante scoperta: la famiglia riceveva da varie città italiane vaglia dall'importo in genere di 400 mila lire. Sino al mese di aprile aveva incassato circa 50 milioni. Se si aggiungono anche i denari riscossi direttamente dagli Zanzarri in visita alle loro «fidanzate», il bilancio della intraprendente famiglia poteva essere calcolato a 100 milioni l'anno.

Infine, il dott. Rotella, dirigente della Squadra del buon costume, riusciva a rintracciare una bellissima ragazza di 18 anni che era stata costretta dagli Zanzarri a prostituirsi per quarantamila lire alla volta. La giovane, nata a Bassano del Grappa, era stata prelevata nel suo paese dal maggiore dei fratelli e portata a Roma sul marciapiedi di via Veneto.

La ragazza ha raccontato alla polizia qual era la tattica seguita dagli Zanzarri per irretire le donne. Era venuta a Roma come fidanzata di Giuseppe, il maggiore. Qui era stata presentata alla futura suocera, la quale era stata prodiga di consigli circa il guardaroba che avrebbe dovuto acquistare per non sfigurare accanto al figlio. Poi, giorno dopo giorno, la donna l'aveva convinta a compiere «un *piccolo sacrificio* di *qualche mese*» per raccogliere i denari necessari al matrimonio. E la ragazza c'era cascata, come tante altre.

La «banda Zanzarri», dopo avere sfruttato le ragazze sulla piazza romana per una ventina di giorni, le faceva partire per le città del Nord, in modo da non insospettire la polizia. Ora sono rinchiusi nel carcere di «Regina Coeli» l'intera famiglia Zanzarri, e due loro amici, Giuseppe Corami di 34 anni e Mario Bartolomei di 38, sotto l'accusa di associazione a delinquere, induzione, favoreggiamento e sfruttamento pluriaggravato della prostituzione.

Il lucroso traffico durava da circa due anni, secondo la polizia. Sono state arrestate anche due «fidanzate» degli Zanzarri, Mirella Alfieri di 24 anni e Amalia Sanna di 20, per testimonianza reticente. Una terza ragazza, Anna Colasanti di 24 anni, è finita in prigione perché nel corso delle indagini si è scoperto che, dopo aver lasciato i fratelli Zanzarri, aveva tentato di uccidere a revolverate in preda alla gelosia il suo nuovo «amico», Roberto Vatti di 28 anni. Il giovane era rimasto ferito di striscio da una pallottola.

Alberto Rapisarda

Seduce una ragazza facendole annusare un fiore al narcotico

CALTANISSETTA, ven. sera.

Una singolare denuncia è stata presentata da una ragazza di Mussomeli, Grazia C., di 19 anni, che s'è presentata ai carabinieri in compagnia della madre. La giovane ha sostenuto di essere stata sedotta dal fidanzato, l'operaio Vincenzo Malda, di 25 anni, che per possederla sarebbe ricorso ad un subdolo stratagemma.

Invitata la fidanzata ad una passeggiata in auto, il Malda le avrebbe ad un certo punto offerto un garofano irrorato di cloroformio. Dopo aver annusato più volte il fiore, Grazia C. si sarebbe sentita venir meno fino a perdere del tutto i sensi. Allorché rinvenne si ritrovò in mezzo ad un campo, seminuda ed oltraggiata.

Il Malda, interrogato dai carabinieri, ha negato ogni circostanza del racconto fatto dalla sua fidanzata. Della vicenda è stata informata la autorità giudiziaria, alla quale è stata inoltrata la querela di Grazia C. contro il fidanzato per i reati di violenza carnale, atti di libidine ed atti osceni in luogo pubblico.

Metalmeccanici

Si delinea una intesa per i dipendenti delle aziende statali

(Segue dalla 1ª pagina)

vieri. Si minacciano agitazioni nazionali; e, intanto, il «Sindacato nazionale autonomo capi stazione» ha confermato la decisione, già presa alla fine del terzo congresso della categoria, di proclamare uno sciopero nazionale per le prossime festività natalizie.

Lo sciopero è stato deciso dopo un incontro tra i sindacalisti e il ministro della Riforma burocratica, Gatto. «*Tale incontro* — dice un comunicato del sindacato capi stazione — *è giudicato negativamente*».

All'ultima ora si è appreso da fonti autorevoli del ministero del Lavoro che nel corso della riunione tra l'Intersind e i sindacati «sono stati fatti passi importanti, che potrebbero portare, stasera o domani, a una rottura dell'*impasse* nel quale si trova la situazione».

1. g.

Sfugge ad un blocco perché ha falsificato il bollo e la patente

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Per non pagare la tassa di circolazione e il bollo annuale sulla patente di guida un giovane operaio di Mondovì, Sergio Ranchino, di 23 anni residente in via Sant'Anna 3 ha alterato il timbro di convalida su entrambi i documenti. Imbattutosi nei carabinieri ad un posto di blocco, per un normale controllo, il Ranchino probabilmente perché si sentiva in fallo non ha ubbidito all'intimazione, cercando di allontanarsi a bordo della propria auto. Raggiunto dai militari, il giovane monregalese, a conclusione d'una rapida inchiesta, è stato ora denunciato alla Procura della Repubblica per falsità materiale, per non avere ubbidito all'intimazione dei carabinieri nonché per avere omesso di pagare la tassa di circolazione, il bollo sulla patente e l'abbonamento alle radioaudizioni.

Una cerimonia in memoria di Francesco Argenta

Asti, venerdì sera.

Domenica avverrà la consegna al Comune di Asti degli artistici mosaici che la professoressa Pia Argenta ha ideato, disegnato e fatto realizzare nella Cappela del Cimitero di San Marzanotto. L'intento della donatrice è di ricordare la madre Maria ed il padre Antonio, già sindaco dell'ex comune di San Marzanotto, e il fratello avv. Francesco, scrittore e giornalista per molti anni redattore de *La Stampa*. La cerimonia avverrà alle ore 11 e l'orazione ufficiale sarà tenuta dall'avv. Luigi Bandoin.

Si è impiccato in cella il siciliano che uccise la figlia con il fidanzato

MONS, venerdì sera.

Il siciliano Vincenzo Di Marco che due giorni fa ha confessato di aver ucciso a rivoltellate la figlia Francesca di 18 anni e il suo fidanzato Emilio Spataro di 21 anni, si è ucciso in cella, impiccandosi.

OVADA — In frazione Battagliosi di Molare i ladri sono penetrati nella villa «Albareto» di proprietà del ginecologo genovese prof. Paolo Bellavena, asportandone quadri e suppellettili.

Assurdo delitto in un paese vicino a Padova

Litiga con un amico in strada e lo uccide con cinque colpi di rivoltella

Subito dopo l'assassino è andato a costituirsi alla caserma dei carabinieri

dal corrispondente

Padova, venerdì sera.

Cinque colpi di pistola calibro 6,5 sono echeggiati stanotte a Campodarsego, un piccolo paese alle porte della città, ed hanno raggiunto in pieno il commerciante in vini Angelo Pauro, di 71 anni, il quale abitava a San Giorgio delle Pertiche, che dista pochi chilometri da Campodarsego.

Il delitto è stato compiuto da un elettricista, il trentasettenne Elia Nalesso, il quale abita nel medesimo centro, in via Piave 90. Subito dopo aver ucciso l'anziano commerciante, il Nalesso si è presentato ai carabinieri della locale stazione, costituendosi.

Non è stato ancora possibile stabilire il movente del delitto, né come questo è avvenuto. Sembra che i due uomini si conoscessero da tempo e che si siano incontrati casualmente ieri sera. Il Nalesso, che è padre di due figli, avrebbe nutrito vecchi rancori contro la vittima (sembra per futili motivi). Ma una spiegazione la si potrà avere soltanto nelle prossime ore, quando l'omicida sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Padova, dottoressa Annunziata Di Oreste, che si è recata stamane sul posto unitamente al perito settore prof. Mario Marigo, dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Padova.

Si sa soltanto che i due si sarebbero incontrati verso la mezzanotte sulla strada che da Campodarsego porta a Camposampiero. Non si può ancora stabilire cosa sia successo di preciso; con tutta probabilità è scoppiata una furibonda lite, che ha fatto perdere la ragione al Nalesso, il quale ha tratto di tasca la pistola ed ha esploso in brevissima successione di tempo i cinque colpi fatali. L'anziano commerciante, raggiunto in pieno petto da tutti i proiettili, si è accasciato al suolo, morente.

Alla tragica scena non ha assistito nessun testimonio. I primi ad accorrere sono stati due abitanti delle vicinanze, che sono stati messi in allarme dagli spari. Essi si sono trovati di fronte al corpo del Pauro ormai privo di vita. L'assassino si era intanto allontanato di corsa, raggiungendo la vicina caserma dei carabinieri di Campodarsego. Ha suonato ed al piantone che ha aperto lo spioncino, l'elettricista ha detto con voce calma: «*Ho ammazzato un uomo*».

I militi l'hanno preso in consegna e successivamente sono accorsi sul luogo del delitto, ove hanno piantonato il cadavere sino al rilascio del nulla-osta per la rimozione. La salma dello sventurato è stata trasferita quindi nella cella mortuaria del cimitero di Campodarsego, dove stamane il prof. Marigo l'ha sottoposta a perizia necroscopica.

p. m.

Fermento ad Aosta in alcune scuole

Aosta, venerdì sera.

(i. e.) Nella scuola valdostana la situazione è abbastanza tesa all'Istituto Tecnico «Manzetti» per geometri e ragionieri, e al Liceo classico e scientifico «Challant» di Aosta, dove stamane la maggioranza degli studenti ha rifiutato di prendere parte alle lezioni. All'Istituto Tecnico su oltre 300 allievi solo 150 erano presenti in aula stamane per le lezioni.

Condannato un cuneese per smanie in pizzeria ed insulti agli agenti

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Otto mesi e venti giorni di reclusione sono stati inflitti stamane dal tribunale al 30enne Francesco Marcello, operaio, residente in via Chiusa Pesio, accusato d'avere oltraggiato e minacciato numerosi agenti di p.s. accorsi in una pizzeria di via Fossano dove il giovane disturbava i clienti. Il fatto risale alla tarda sera del 23 dicembre 1967. Il Marcello tornato a Cuneo per le feste natalizie s'era recato nella pizzeria per la cena. Qui dava in escandescenze, rovesciando tavoli e sedie e rompendo piatti e bicchieri. Chiamato dal titolare erano accorse dalla vicina questura alcune guardie, che avevano dovuto faticare non poco per trascinare via l'energumeno. Il Marcello veniva successivamente dichiarato in arresto.

Al dibattimento il giovane ha respinto tutti gli addebiti. Il p.m. dr. Bisoni ha proposto la condanna del Marcello a 2 anni e 11 mesi di reclusione.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE